

Anno XXIII

Supplemento al n. 41 del 28 febbraio 2022

Sommario

affari istituzionali

pnrr, presidente tesei presenta progetti umbria: già finanziati 39 progetti per 1,57 miliardi di euro. lavoro straordinario per invertire la rotta e costruire l'umbria che mancava in termini di mobilità, sviluppo, occupazione

"costruiamo lo sviluppo sostenibile dell'umbria", lunedì 28 febbraio evento per presentare i forum territoriali di partecipazione sulla strategia regionale. le iscrizioni ai forum sono aperte ai cittadini

agricoltura

luppolo, ecco il bando di 1,5 milioni di euro per la creazione della filiera. assessore morroni: umbria candidata a diventare il principale centro di produzione della coltura e ad eccellere in qualità

assessore morroni: stanziati 830mila euro per accelerare investimenti delle imprese agroalimentari in ricerca e innovazione. nuovo impulso alla crescita sostenibile con attuazione accordo stato-regioni

ambiente

firmata nuova convenzione per il potenziamento della prevenzione e della lotta attiva contro gli incendi boschivi in umbria

incendio ferrocarrile: melasecche "basta roghi seriali. volgari quanto ridicole speculazioni del pd"

cultura

pnrr, attrattività borghi: 19 i comuni selezionati per la candidatura al progetto pilota rigenerazione culturale, sociale ed economica

economia



coronavirus; oltre 2 milioni 600 mila euro dalla regione per ristori a imprese trasporto turistico, organizzazione eventi, commercio ingrosso alimentare, informazione, parchi tematici

grande successo del meeting internazionale "good practices for covid-safe events. what strategies have festivals & events adopted? what worked, what didn't?" organizzato da svilupumbria

approvato dalla giunta regionale l'endorsement all'ecosistema di innovazione promosso dall'università di perugia e realizzato insieme alle università di abruzzo e marche

assessore fioroni convoca incontro con vertici aziendali colacem

css nei cementifici eugubini, per assessore fioroni "grave e totalmente irresponsabile nell'attuale difficilissimo contesto la decisione del comune di gubbio di ricorrere al tar contro le determine regionali"

energia

comunità energetiche da fonti rinnovabili, incontro oggi fra regione e anzi umbria: unità di intenti sulla ideazione di un modello regionale replicabile in tutta l'umbria; verrà costituito un gruppo di lavoro

formazione e lavoro

"misurazione e valutazione della performance nel settore pubblico": domani corso organizzato a villa umbra

giunta regionale adotta il piano regionale di attuazione del programma gol, programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori

istruzione

centri estivi 2021. agabiti: "graduatorie pronte. grazie a nuovi stanziamenti evase tutte le oltre 12 mila richieste"

pesca

riunito tavolo blu, regione conferma impegno a trovare soluzioni nel rispetto delle normative alle problematiche segnalate dalle associazioni di pesca sportiva

politiche sociali

giornata mondiale della malattie rare, paola fioroni: "fare rete perché la malattia rara abbia punti di riferimento stabili e nessuno si senta solo"



protezione civile

Sisma 2016: assegnati alle amministrazioni pubbliche gli arredi dei moduli rurali dismessi

pubblica amministrazione

avvio programma di digitalizzazione degli archivi comunali della regione umbria; fioroni: "un progetto ambizioso; una rivoluzione per accesso agli atti per cittadini e imprese"

sanità

sanità, assessore coletto illustra a giunta regionale il bilancio preconsuntivo 2021 che verrà inviato al mef

coronavirus: aggiornamento epidemiologico. definiti criteri per 2,7 mln euro di ristori ai gestori di attività nel settore sociosanitario

ottimizzazione prestazioni chirurgiche e smaltimento liste attesa chirurgiche; incontro tra direttore regionale sanità braganti e rappresentanti organizzazioni di chirurgia

peste suina: assessore coletto, "avviate le simulazioni per la ricerca delle carcasse, massima attenzione della regione"

coronavirus: avviata la rimodulazione dei posti letto covid

coronavirus: novavax, all'umbria 14 mila dosi

presidente tesei incontra sindaci, sindacati e rappresentanti di categoria per illustrare pnrr sanità

coronavirus: aggiornamento epidemiologico

coronavirus: da domani aperte le prenotazioni per le vaccinazioni a partire dal 1 marzo, prenotabile anche novavax

giornata mondiale dedicata alle malattie rare: coletto, "umbria in prima fila per la ricerca, grazie a tutte le associazioni"

coronavirus: al via vaccinazione con quarta dose per soggetti fragili, 120 le prenotazioni per novavax. prosegue riconversione posti letto

sicurezza

Patto per terni sicura: melasecche "sarà rinnovato fino al 2024. strumento utile per la sicurezza della città"

sport



impiantistica sportiva, approvati i criteri per bando 2022; assessore agabiti: "oltre 1 mln di euro per lo sviluppo e la valorizzazione delle attività sportive umbre"

trasporti

ferrovie: melasecche "la cgil continua col disfattismo senza speranza. noi lavoriamo, con risultati impensabili fino a due anni fa"

piano regionale dei trasporti: la regione anticipa la predisposizione. melasecche "definiamo subito le strategie del futuro"

turismo

presentata a terni la guida "il cammino dei protomartiri francescani" realizzata con il sostegno di regione e sviluppuumbria e la collaborazione di molte associazioni

viabilità

la spoletto-assisi è la più "cliccata" tra le piste ciclabili di qualità italiane. la soddisfazione di melasecche

presidente tesei e assessore melasecche incontrano il nuovo amministratore di anas. "confronto positivo e proficuo per l'umbria"

affari istituzionali

pnrr, presidente tesei presenta progetti umbria: già finanziati 39 progetti per 1,57 miliardi di euro. lavoro straordinario per invertire la rotta e costruire l'umbria che mancava in termini di mobilità, sviluppo, occupazione

Perugia, 18 feb. 022 - "Sono già 39 i progetti dell'Umbria finanziati con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, per un valore di 1,57 miliardi di euro: un totale già molto rilevante e sicuramente destinato a crescere, frutto di un lavoro straordinario che la Regione ha portato avanti e che continua per intercettare ogni risorsa utile in modo da invertire la rotta, dopo anni di incredibile declino, e costruire l'Umbria che mancava, in termini di mobilità, sviluppo, lavoro, occupazione per i giovani e le donne". Lo ha affermato la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, facendo il punto sullo stato di attuazione del piano regionale di ripresa e resilienza, a dieci mesi esatti - ha ricordato - dalla sua presentazione al presidente del Consiglio dei Ministri Draghi.

"Il Pnrr Umbria - ha rilevato la Presidente - è stato disegnato con la chiara visione di attraverso risorse, secondo le linee nazionali ed europee, con la logica di fungere da acceleratore della nostra economia e superare alcune carenze storiche della



nostra regione, che ne hanno impedito lo sviluppo, al punto da essere decretata come la peggiore d'Italia per perdita di Pil dal 2000 al 2019".

"Il nostro lavoro si è caratterizzato per una intensa attività di rappresentazione dei nostri progetti ai Ministeri interessati - ha proseguito - conseguendo intanto già finanziamenti per 39 progetti, dall'edilizia scolastica, alla sanità, al sociale, rigenerazione urbana, mobilità, aree interne, impianti sportivi, all'idrogeno, ai borghi, allo sviluppo socioeconomico nell'area del sisma. Capitolo a parte è rappresentato dal Pnrr Sanità, che presenteremo dopo l'interlocuzione con tutti i portatori di interesse, che disegna la nuova sanità territoriale dell'Umbria, per la quale sono già stati finanziati 108 milioni di euro".

"Nel totale degli 1,57 miliardi per i 39 progetti che oggi illustriamo, comprensivi di 510 milioni quale primo finanziamento per l'Alta velocità regionale Roma/Orte/Falconara, non sono computati - ha spiegato - gli interventi che prevedono finanziamenti attraverso bandi, cui stiamo partecipando e parteciperemo alla loro pubblicazione. Non sono compresi neanche alcuni progetti finanziati al di fuori del Pnrr, ma di cui il Pnrr e la nostra negoziazione e la costante interlocuzione ha permesso il finanziamento, quali la Cittadella Giudiziaria di Perugia e il completamento della Quadrilatero. Stiamo lavorando anche per il completamento della E78".

"Con le associazioni di categoria e i sindacati, dopo aver condiviso l'impostazione del Piano regionale, condividerò la messa a terra di questi progetti che avranno una ricaduta positiva forte sul lavoro e le imprese del territorio" ha aggiunto la presidente Tesei, ringraziando in particolare Cna "per l'analisi effettuata sul Pnrr e l'aver riconosciuto alla Regione di aver svolto un lavoro eccellente".

Il lavoro ora procederà su un "doppio binario. Da una parte per l'attuazione degli interventi finanziati, sostenuta dal rafforzamento della macchina regionale e delle partecipate, con apposite task force, il contributo di 22 professionisti esperti e l'utilizzo delle opportunità di rafforzamento del personale che offre il Pnrr Sanità. A sostegno degli altri Enti attuatori, Comuni e Province, è già stata sottoscritta una convenzione con Anci ed è già stato aperto un confronto concreto con la neo presidente dell'Upi, Laura Pernazza".

Secondo binario quello della prosecuzione "del lavoro negoziale e di partecipazione ai bandi su progettualità coerenti con il Pnrr regionale". "Ritengo concreta - ha detto la presidente Tesei - la possibilità di realizzare una grande centrale a idrogeno a Terni, al servizio di Ast, rendendo più competitive le Acciaierie, e dell'Hydrogen Valley progettata dal sindaco di Terni Latini, a beneficio di tutto il territorio regionale. E concreta è anche la possibilità di realizzare la stazione ferroviaria di Collestrada, snodo multimodale strategico fra ferrovie, strade, aeroporto e il



centro fieristico UmbriaFiere. Allo stesso modo - ha aggiunto - ritengo possibile - la riconversione della chimica ternana con il progetto della valle sostenibile attorno alle bioplastiche, progetto bandiera dell'Umbria".

La presidente della Regione ha ricordato il suo forte pressing per tre progetti nell'area sanitaria: la realizzazione del polo vaccinale animale presso l'Istituto Zooprofilattico sperimentale di Umbria e Marche, le terapie innovative con cellule Car-T presso il Creo dell'ospedale di Perugia, una clinica per disabili gravi al "Serafico" di Assisi.

"Non ci fermeremo - ha detto - Intanto con la nostra azione e i nostri interventi - ha rilevato - stiamo costruendo l'Umbria di domani, garantendole quegli indispensabili collegamenti ferroviari e stradali e un aeroporto che ci collega con l'Europa e il mondo. Stiamo disegnando l'Umbria che mancava e questo produrrà significativi effetti moltiplicatori, farà girare la nostra economia: un circolo virtuoso che produrrà lavoro e occupazione e darà ulteriore spinta alla crescita del nostro Pil, confermando quell'inversione di tendenza già registrata nel 2021, quando l'Umbria in termini di Prodotto interno lordo è cresciuta come e meglio dell'Italia, con previsioni molto positive per il primo semestre 2022".

Nel corso della conferenza stampa di presentazione, la presidente Tesei ha salutato con soddisfazione la prossima visita annunciata per venerdì 25 a Norcia dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. "Sono felice - ha affermato - che il Presidente abbia scelto Norcia per la prima visita istituzionale dopo la sua rielezione: potrà verificare da vicino quanto abbiamo fatto in questi due anni per accelerare la ricostruzione e quanto sia stata giusta la nostra battaglia per ottenere un Pnrr complementare per sostenere lo sviluppo economico e sociale della nostra Valnerina".

Gli effetti che produrrà il Pnrr dell'Umbria sull'economia e l'occupazione regionale saranno anche al centro di uno studio che svolgeranno insieme Agenzia Umbria Ricerche e Università degli Studi di Perugia.

Di seguito i progetti già approvati dal Governo con i Ministeri di riferimento e, tra parentesi, l'Ente attuatore.

Ministero dell'Istruzione: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica (Regione Umbria) euro 10.799.056,45; Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica (Provincia di Terni) euro 4.636.761,79; Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica (Provincia di Perugia) euro 15.238.203,88; Costruzione di nuove scuole; incremento posti negli asili nido; incremento delle infrastrutture destinate alle mense scolastiche; incremento delle palestre scolastiche; messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole (Regione Umbria) euro 66.126.476,55;



Ministero della Salute: Ripartizione programmatica alle Regioni: Case della Comunità, Implementazione COT, Ospedali di Comunità; Ammodernamento Parco Tecnologico; Sviluppo competenze tecnico professionali (Regione Umbria) euro 106.010.455,95;

Ministero Lavoro e Politiche Sociali: Politiche attive del lavoro e formazione, Programma GOL (Regione Umbria - Arpal) euro 11.929.000,00; Progetti a) Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) housing temporaneo e stazioni di posta (Regione Umbria) euro 16.970.500,00;

Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali: Interventi nella gestione delle risorse idriche, riparazione opere idrauliche, Lavori di ristrutturazione, ammodernamento e potenziamento degli impianti di irrigazione ecc. (Consorzi di Bonifica) euro 70.463.217,67;

Infrastrutture e Mobilità Sostenibili: Rinnovo flotte bus (Regione Umbria) euro 10.139.185,00; Rinnovo treni (Regione Umbria) euro 6.394.964,07;

PINQUA - PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA (Regione Umbria) euro 28.998.874,21; PINQUA -PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA (Comune Perugia) euro 29.848.772,71; Rinnovo materiale rotabile autobus TPL urbano ad emissioni zero (elettrici/idrogeno) (Regione Umbria) euro 14.920.000,00;

Mobilità ciclistica turistica: tratti umbri ciclovia Monte Argentario- Civitanova Marche (Regione Umbria) euro 20.000.000,00;

Mobilità ciclistica urbana: finanziamento di ciclovie di ambito urbano-metropolitano (Regione Umbria) euro 2.630.000,00;

Linea BRT Bus Rapid Transit (Comune Perugia) euro 86.710,000,00;

Programma Safe Edilizia Residenziale Pubblica: riqualificazione alloggi ERP (Regione Umbria) euro 36.650.000,00;

Edilizia Penitenziaria Miglioramento spazi carceri adulti - costruzione padiglione "modello" (Comune Perugia) euro 10.500.000,00;

Interconnessione Diga Chiascio e collegamento al sistema acquedottistico Perugino-Trasimeno. (LOTTO 1) (Regione Umbria) euro 16.200.000,00; Opere di adduzione primaria dal serbatoio sul fiume Chiascio (LOTTO 2- 2° stralcio- 3° substralcio) (Regione Umbria) euro 17.270.000,00;

Alta velocità regionale (AVR)- Roma / Orte / Falconara (RFI) euro 510.000.000,00; (primo stralcio da ripartire su opere a livello territoriale) FCU interventi infrastrutturali e tecnologici sull'intera rete (Regione Umbria) euro 163.000.000,00;

Collegamento ferroviario Terni- Rieti- L'Aquila - Sulmona opere prioritarie (Regione Umbria - RFI) euro 7.530.000,00; Raccordo Ferroviario Terni (Regione Umbria - RFI) euro 2.000.000,00;



STRATEGIA AREE INTERNE Interventi su strade (Provincia Perugia + Provincia di Terni) euro 14.780.000,00; Ministero Coesione: CIS Cratere (Regione Umbria) euro 22.500.000,00;
Commissario straordinario Ricostruzione Sisma 2016: Progetto Santo Chiodo (Regione Umbria) euro 9.750.000,00; Strada 3 VALLI (Regione Umbria) euro 27.000.000,00; Stazioni Ferroviarie Baiano di Spoleto, Spoleto (RFI) euro 5.000.000,00; Strade Comunali (Comuni area cratere) euro 5.628.000,00; Rigenerazione Impianti Sportivi (Comuni area cratere) euro 9.900.000,00; Riqualificazione Urbana (Comuni area cratere) euro 18.760.000,00;
Progetto Università e centri di ricerca - Centro Digitalizzazione Beni Culturali - Spoleto (Università di Perugia) euro 14.150.000,00;
Produzione idrogeno per collegamento ferroviario Terni- Rieti- L'Aquila - Sulmona(RFI) euro 22.000.000,00;
Azione a sostegno delle imprese (Regione Umbria + Invitalia) euro 110.000.000,00 (stima quota regionale a valere su fondo complessivo stanziato);
Ministero della Cultura: Progetti locali piccoli borghi LINEA B (Comuni interessati) euro 12.657.812,98; Progetto pilota Borghi a rischio abbandono e abbandonati LINEA A (Comuni) euro 20.000.000,00;
Tutela e valorizzazione dell'Architettura e del Paesaggio Rurale (Soggetti privati e del terzo settore proprietari, possessori o, a vario titolo, detentori del patrimonio culturale rurale) euro 13.179.017,05;
Ministero dell'Interno: Progetti di Rigenerazione Urbana (Comuni) 18.000.000,00.

"costruiamo lo sviluppo sostenibile dell'umbria", lunedì 28 febbraio evento per presentare i forum territoriali di partecipazione sulla strategia regionale. le iscrizioni ai forum sono aperte ai cittadini

Perugia, 24 feb. 022 - La Regione Umbria prosegue nel percorso di definizione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile che, in coerenza con quella nazionale e con il programma dell'Onu "Agenda 2030", fornirà proposte concrete per orientare lo sviluppo e per migliorare le condizioni economiche, sociali e ambientali. Dopo aver preadottato i "Lineamenti preliminari" e coinvolto qualificati partner - quali Arpa Umbria, Sviluppumbria, 3A Pta, Università degli studi di Perugia, Unicef, Anci-Felcos - la Regione si rivolge alla comunità locale, ritenendo fondamentale la più ampia partecipazione con contributi e indicazioni, già in questa fase iniziale, affinché il documento sia il più possibile condiviso e aderente alle specificità del territorio.

A questo scopo è stato realizzato un apposito sito web all'indirizzo <https://www.svilupposostenibile.umbria.it/> attraverso il quale si può contribuire alla formazione della Strategia regionale in due modi: compilando l'apposito



questionario dell'inchiesta pubblica e ora, anche in maniera più specifica e diretta, iscrivendosi e partecipando ai Forum previsti.

I Forum rappresentano un meccanismo di articolazione tra la Regione Umbria e i territori, per l'integrazione delle istanze espresse nel percorso di formazione della Strategia. Costituiscono lo spazio in cui tutte le rappresentanze della comunità umbra sono coinvolte e chiamate, quali soggetti protagonisti, a portare idee e proposte concrete, per contribuire all'individuazione di obiettivi e azioni per promuovere uno sviluppo sostenibile e inclusivo per il territorio di riferimento.

Le finalità, il programma e le tematiche dei Forum territoriali verranno illustrate con un evento plenario iniziale, lunedì 28 febbraio, a partire dalle ore 15.30, che sarà aperto e concluso dall'intervento di Roberto Morroni, vicepresidente della Regione e assessore all'Ambiente. Parteciperanno, fra gli altri, i rappresentanti delle Province di Terni e Perugia, rispettivamente, la presidente Laura Pernazza e il Consigliere provinciale David Fantauzzi; il presidente dell'Anci Umbria, Michele Toniaccini, e di Felcos Umbria - Associazione Comuni per lo sviluppo sostenibile, Francesco De Rebotti. Interverranno inoltre, per illustrare in dettaglio l'ampio programma e le linee strategiche: Andrea Monsignori, Direzione Sostenibilità ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali Regione Umbria; Alfredo Manzi, Servizio Sostenibilità ambientale, Regione Umbria; Edi Cicchi, Coordinatore Consulta welfare Anci Umbria; Fabio di Gioia, Coordinatore Consulta Ambiente Sviluppo sostenibile ANCI Umbria; Luciano Concezzi, 3A - PTA Parco tecnologico agroalimentare dell'Umbria; Claudio Ranchicchio, Coordinatore Consulta Sviluppo economico Anci Umbria; Elisabetta Boncio, Sviluppumbria. Sarà presente anche un rappresentante di Unicef.

Nel corso dell'evento, in particolare, verrà fatto un approfondimento sulle tematiche su cui si focalizza la Strategia regionale: Persone, Pace, Pianeta, Prosperità.

Destinatari del processo partecipativo e dell'evento di avvio dei Forum territoriali sono Comuni, Province, imprese, associazioni di categoria, sindacati, associazioni culturali e di promozione sociale, giovanile, associazioni ambientali, sportive, comitati civici, gruppi informali, scuole, Università, Camere di Commercio, mass media, istituti di credito e di ricerca. Chiunque può iscriversi e partecipare ai lavori dei Forum, seguendo le istruzioni indicate al link <https://www.regione.umbria.it/ambiente/sviluppo-sostenibile> o direttamente attraverso il sito <https://www.svilupposostenibile.umbria.it/>

agricoltura



luppolo, ecco il bando di 1,5 milioni di euro per la creazione della filiera. assessore morroni: umbria candidata a diventare il principale centro di produzione della coltura e ad eccellere in qualità

Perugia, 16 feb. 022 - "L'Umbria si candida a pieno titolo a diventare il principale centro di produzione del luppolo, coltura ad alto valore aggiunto e di crescente interesse in relazione allo sviluppo che sta conoscendo il mercato delle birre artigianali di qualità in Italia". A dichiararlo è l'assessore all'Agricoltura, Roberto Morroni, rendendo noto che sarà pubblicato il prossimo 23 febbraio, sul Bollettino Ufficiale della Regione, il bando con cui vengono stanziati 1,5 milioni di euro a sostegno della creazione della filiera umbra del luppolo.

Il bando incentiva la costituzione di partenariati tra imprese agricole che si impegnano a realizzare impianti per la coltivazione del luppolo e quelle che trasformano e vendono direttamente il prodotto collocandosi come unici intermediari, acquistando dall'agricoltore e incaricandosi di tutte le fasi necessarie a far giungere il prodotto finale al consumatore.

"In Umbria - sottolinea Morroni - ci sono tutte le condizioni per la nascita di questa nuova filiera corta. Un ulteriore progetto strategico per la crescita competitiva della nostra agricoltura, accanto alle filiere che riguardano le produzioni 'simbolo' del territorio, quali tartufo e olio".

"Nel campo della coltivazione del luppolo, sono stati già avviati - ricorda Morroni - progetti di trasferimento delle innovazioni, finanziati nell'ambito della Misura 16 del Programma di sviluppo rurale, con ottimi risultati dal punto di vista produttivo. Numerosi sono, infatti, i birrifici artigianali, con produzioni di eccellenza riconosciuta e premiata nelle più importanti competizioni italiane ed europee. E a dare solidità scientifica al progetto - aggiunge - è la presenza in Umbria del Cerb, il Centro di eccellenza di ricerca sulla birra dell'Università degli studi di Perugia, e del Cnr Ibr, l'Istituto di Bioscienze e Biorisorse del Consiglio Nazionale delle Ricerche specializzato nel miglioramento genetico vegetale".

"La sfida alle imprese agricole e di trasformazione è quindi lanciata e siamo certi che sapranno coglierla - sostiene l'assessore - aggregandosi e investendo, con il contributo regionale, nella realizzazione di luppoletti per l'incremento della produzione, la concentrazione dell'offerta e lo sviluppo della trasformazione, valorizzazione e commercializzazione del luppolo".

La Regione Umbria affida alla filiera del luppolo un ruolo determinante anche quale 'moltiplicatore' della crescita dei settori tradizionali dell'agricoltura. "Potrà integrarsi con le filiere storicamente esistenti, come quella del tabacco - evidenzia ancora Morroni - e beneficiare di rilevanti sinergie con aziende innovative e attente alla sostenibilità delle produzioni. Di notevole importanza è, inoltre, l'opportunità della



diversificazione delle aziende tabacchicole grazie all'utilizzo innovativo e multifunzionale dei centri di essiccazione, di cui è ricco il territorio regionale, come base logistica avanzata della prima trasformazione agricola del prodotto".

Il bando regionale prevede contributi in conto capitale a sostegno delle spese ammesse, effettivamente sostenute e spese, pari a 1 milione di euro per interventi da parte di imprese agricole e di 500mila euro per interventi nel settore della trasformazione da parte di imprese agroindustriali, a valere sulle risorse del Programma di sviluppo rurale per l'Umbria (sottomisura 16.4).

In particolare, le imprese agricole potranno accedere ai finanziamenti per impiantare luppoleti, espiantare coltivazioni arboree vetuste o esauste nelle superfici in cui verrà impiantato il luppoletto, realizzare impianti di irrigazione e dotarli di sistemi di monitoraggio e sensoristica, acquistare macchine e attrezzature agricole funzionali.

Ogni partenariato può presentare domanda per un massimo di 50 ettari coltivati a luppoletto. Le domande di sostegno dovranno essere presentate entro il 30 giugno 2022.

assessore morroni: stanziati 830mila euro per accelerare investimenti delle imprese agroalimentari in ricerca e innovazione. nuovo impulso alla crescita sostenibile con attuazione accordo stato-regioni

Perugia, 24 feb. 022 - "È finalizzata al finanziamento di nuovi interventi per la ricerca e l'innovazione, a favore di progetti di imprese agroalimentari operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione, la somma di 830mila euro che la Giunta ha iscritto nel bilancio regionale, in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni dell'ottobre 2018 per il rilancio degli investimenti pubblici". Lo comunica il vicepresidente della Regione Umbria e assessore all'Agricoltura, Roberto Morroni, evidenziando che "la Regione ha voluto cogliere l'opportunità preziosa offerta dall'intesa per aiutare la crescita e lo sviluppo del territorio, indirizzando le risorse al potenziamento e alla valorizzazione delle filiere produttive agroalimentari, punto di forza dell'agricoltura e dell'economia del territorio".

"Sono risorse importanti, con cui possono essere finanziati nuovi investimenti - spiega Morroni - che le imprese devono realizzare necessariamente nel 2022, nel rispetto dei vincoli fissati nell'accordo".

"Le imprese agroalimentari umbre verranno chiamate a partecipare a una manifestazione di interesse - aggiunge l'assessore - con gli stessi obiettivi e condizioni di ammissibilità stabiliti per l'intervento 4.2.3 del Programma di sviluppo rurale, finanziato con le risorse aggiuntive Euri, che incentiva l'introduzione di investimenti innovativi volti a migliorare e ottimizzare la sostenibilità di processo o di prodotto, a stimolare il



riutilizzo e il riciclo di materiali e dei prodotti esistenti, orientando l'intero comparto verso l'economia circolare".

Verranno sostenuti investimenti per l'acquisto e l'introduzione nei sistemi produttivi di macchine, attrezzature e impianti innovativi, funzionali all'ammodernamento tecnologico, al miglioramento e alla razionalizzazione dei processi produttivi, a condizione che contribuiscano a una ripresa economica resiliente, sostenibile e digitale e che siano in linea con gli obiettivi agro-climatico-ambientali europei.

La spesa minima ammissibile a contributo per ogni impresa sarà di 100.000 euro, mentre l'aliquota di sostegno sarà pari al 50 per cento.

"Un ulteriore impulso al rafforzamento delle imprese agroalimentari - conclude Roberto Morroni - che sono certo sapranno cogliere questa nuova sfida per una crescita sostenibile e all'avanguardia".

ambiente

firmata nuova convenzione per il potenziamento della prevenzione e della lotta attiva contro gli incendi boschivi in umbria

Perugia, 21 feb. 022 - La Regione Umbria e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco hanno sottoscritto oggi, presso la Prefettura di Perugia, la convenzione per il potenziamento dei dispositivi di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nel territorio regionale per il triennio 2022-2024.

La convenzione è stata sottoscritta dal vicepresidente della Regione e assessore all'Ambiente, Roberto Morroni, e dal comandante regionale dei Vigili del Fuoco, Francesco Notaro, alla presenza del Prefetto Armando Gradone.

L'intesa prevede il concorso del Corpo dei Vigili del Fuoco nelle attività di prevenzione e lotta attiva attraverso il supporto all'organizzazione regionale con squadre operative dedicate, gestione della Soup (Sala operativa unificata permanente) e direzione delle operazioni di spegnimento in maniera modulata per tutto l'intero anno in funzione delle diverse esigenze operative, per un importo annuale di 450mila euro, con un incremento di 100mila euro annui rispetto alla precedente convenzione.

La Regione Umbria sostiene gli oneri dell'attuazione della convenzione, comprese le attività specificatamente dedicate al contrasto degli incendi boschivi, della manutenzione mezzi e attrezzature e della formazione.

Per il vicepresidente della Regione Roberto Morroni, la convenzione rappresenta un importante traguardo nell'ambito della collaborazione interistituzionale e della completezza operativa dell'organizzazione regionale contro gli incendi boschivi. È previsto, infatti, un potenziamento della struttura rispetto ai precedenti accordi per quanto riguarda il numero delle squadre operative dedicate (pari a 100 giorni/squadra), che permetterà di assecondare le richieste di intervento in funzione del rischio di



incendi boschivi non più limitato al periodo estivo, ma anche a quello primaverile ed autunnale.

Alla luce dei cambiamenti climatici in atto nelle aree mediterranee, climaticamente favorevoli all'innescò e propagazione degli incendi, la Regione ha ritenuto necessario mettere in atto tutte le risorse disponibili, europee, nazionali e regionali, per promuovere una gestione attiva delle risorse forestali, che permetta l'utilizzo responsabile del bosco e lo svolgimento delle attività correlate quali attività ricreative e sportive, l'utilizzo sostenibile dei prodotti legnosi, la raccolta dei tartufi, dei funghi e di altri prodotti del sottobosco, l'attività venatoria. Maggiore sarà l'attenzione delle persone alla tutela dei boschi e più facile sarà contrastare gli incendi.

incendio ferrocarr: melasecche "basta roghi seriali. Volgari quanto ridicole speculazioni del pd"

Dall'assessore regionale Enrico Melasecche riceviamo e pubblichiamo:

"In un momento in cui occorrerebbe la massima coesione di fronte ad episodi preoccupanti che vedono ripetersi con una certa cadenza roghi di masse rilevanti di rifiuti, comprese quantità enormi di plastica, assistiamo ad attacchi ad personam da parte del PD che, se fossero da prendere sul serio, sarebbero da bollare come ignobili. Chi ha governato l'Umbria e tutte le sue città per cinquant'anni prova a ricorrere alla consueta "damnatio memoriae" in merito al proprio comportamento, in particolare a Terni, in cui si è distinto per un feroce "negazionismo ambientale" a tutela spesso di interessi di parte storicamente ripetuti ed accertati. Esistono responsabilità gravi della sinistra a causa delle proprie gestioni fallimentari, sia dal punto di vista della correttezza amministrativa (è recente le condanna di vari amministratori da parte della Corte dei Conti per il dissesto finanziario del Comune di Terni) sia come bilancio ambientale, dimenticando quando quel partito, egemone in tutti gli enti locali, ha favorito in tutti i modi la costruzione e la gestione dei ben tre inceneritori all'epoca funzionanti, un record mondiale, l'uno accanto all'altro a pochi metri di distanza: ASM, Printer e Terni-Ena. Qualcuno dimentica che quelle amministrazioni garantirono alla struttura Terni-Ena, grazie all'"autorizzazione semplificata", il business dell'importazione del pulper di cartiera quale carburante da incenerire a pagamento, al posto delle biomasse vergini da acquistare sul mercato. Senza tale "favore", da tempo la Conca Ternana avrebbe visto chiudere l'ultimo di quegli impianti. Basterebbe ripubblicare gli atti della commissione regionale di inchiesta sull'inceneritore Terni-Ena e sulle domande poste all'ex sindaco che non ebbero mai risposta in merito ai finanziamenti da parte del sistema di trattamento dei rifiuti".



"Sarebbe anche sufficiente ricordare come l'altro inceneritore, quello dell'ASM, fosse un forno a cielo aperto, bloccato dalla stessa ASL perché emetteva diossina senza limiti, successivamente sfiancato per bruciare decine di migliaia di tonnellate di farine animali importate per fare business a buon mercato. Inoltre fu poi, senza un doveroso revamping, scientemente deliberato di utilizzarlo per bruciare rifiuti ospedalieri pericolosi importati da tutta Italia. Tutte battaglie queste che mi hanno visto orgogliosamente all'opposizione, contro l'inquinamento ed a tutela della salute e dello sviluppo cittadino in una logica di rigoroso rispetto dell'ambiente. Hanno fatto storia le due fiaccolate organizzate a Terni con l'allora consigliere regionale Carlo Ripa di Meana proprio contro il sistema di quella sinistra che aveva costruito un vero e proprio "regime", come dichiarò lo stesso Arcivescovo di Perugia Mons. Chiaretti. Con quale faccia oggi può, l'estensore di certi comunicati stampa, di fronte ad episodi preoccupanti che vedono il ripetersi negli ultimi anni di enormi falò di rifiuti, a detrimento della qualità dell'aria, deteriorando un'immagine della nostra regione e delle nostre città, utilizzare strumentalmente tali episodi pur di sollevare polveroni solo per confondere le idee ai cittadini?".

cultura

pnrr, attrattività borghi: 19 i comuni selezionati per la candidatura al progetto pilota rigenerazione culturale, sociale ed economica

Perugia, 18 feb. 022 - Sono 19 i Comuni selezionati, fra le 36 manifestazioni d'interesse presentate, per concorrere all'assegnazione di uno stanziamento di 20 milioni di euro a valere sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza per la realizzazione di un progetto pilota di rigenerazione culturale, sociale ed economica.

La selezione è stata effettuata attraverso un lavoro tecnico istruttorio durante il quale sono state esaminate le proposte dei Comuni mirate al recupero e alla valorizzazione di un borgo storico meritevole d'interesse, secondo criteri e finalità della linea di intervento del Pnrr "Attrattività Borghi".

I Comuni selezionati avranno tempo entro il 2 marzo per presentare lo studio di fattibilità del progetto. Sarà poi, entro il 15 marzo, un Nucleo di valutazione, composto da dirigenti della Regione e da esperti esterni dotati di specifiche professionalità, ad individuare fra questi il borgo pilota che la Regione Umbria sottoporrà al Ministero della Cultura.

economia

coronavirus; oltre 2 milioni 600 mila euro dalla regione per ristori a imprese trasporto turistico, organizzazione eventi, commercio ingrosso alimentare, informazione, parchi tematici



Perugia, 16 feb. 022 - È in pubblicazione per martedì 22 febbraio nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria l'avviso pubblico per l'erogazione di contributi a fondo perduto (ristori) in favore delle imprese umbre particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 appartenenti alle seguenti categorie economiche:

Imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti (Tipologia A);

Imprese esercenti attività nel settore dei matrimoni e degli eventi privati, organizzazione fiere (Tipologia B);

Imprese esercenti attività di commercio all'ingrosso nel settore alimentare (Tipologia C);

Soggetti operanti nel settore dell'informazione locale, stampa quotidiana e periodica, informazione on line. Imprese esercenti attività di edizione libri (Tipologia D);

Imprese esercenti attività di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici (Tipologia E).

L'intervento prevede l'erogazione di un contributo a fondo perduto in favore dei soggetti destinatari per l'attività dagli stessi esercitata che hanno subito - nell'anno 2020 - una riduzione del fatturato nella percentuale minima del 15% rispetto all'annualità 2019. Per i destinatari del contributo localizzati nei Comuni del "cratere", che sono stati interessati dal sisma 2016 e seguenti, gli anni da prendere a riferimento per il calo del fatturato sono quelli del 2020 rispetto al 2015.

La Regione Umbria ha approvato gli interventi di sostegno e la dotazione finanziaria complessivamente stanziata che è pari a € 2.633.548,95 a valere sui fondi di cui al DL 22 marzo 2021, n. 41 art. 26 e DL 25 maggio 2021, n. 73 art. 8. Le risorse sono così ripartite: Imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti (Tipologia A): 500.000 euro; Imprese esercenti attività nel settore dei matrimoni e degli eventi privati, organizzazione fiere (Tipologia B): 500.000,00 euro; Imprese esercenti attività di commercio all'ingrosso nel settore alimentare (Tipologia C): 600.000,00 euro; Soggetti operanti nel settore dell'informazione locale, stampa quotidiana e periodica, informazione on line. Imprese esercenti attività di edizione libri (Tipologia D): 700.000,00 euro; imprese esercenti attività di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici (Tipologia E): 333.548,95.

La compilazione delle domande di ammissione alle agevolazioni potrà essere effettuata a partire dalle ore 10 del 28 febbraio 2022 e fino alle ore 12 del 28 marzo 2022 utilizzando esclusivamente il servizio on line raggiungibile all'indirizzo <https://serviziinrete.regione.umbria.it/>.

Per maggiori informazioni consultare il sito www.sviluppumbria.it oppure contattare gli uffici di Sviluppo Umbria di Perugia, e Terni ai numeri: sede di Perugia 075/5681280 e 075/5681281; sede di Terni 0744/806070 e 0744/806071.



È possibile utilizzare anche la
mail: infomultimisura@sviluppubbria.it

grande successo del meeting internazionale "good practices for covid-safe events. what strategies have festivals & events adopted? what worked, what didn't?" organizzato da sviluppubbria

Perugia, 17 feb. 022 - Si è tenuto ieri nell'Auditorium della sede di Sviluppumbria di Foligno, il meeting internazionale "Good Practices for COVID-Safe Events. What strategies have festivals & events adopted? What worked, what didn't?". L'evento è stato organizzata da Sviluppumbria SpA nell'ambito del progetto europeo SHARE.

Tanti gli interventi di alto profilo ed i temi di grande attualità in agenda che hanno permesso di tracciare le opportunità rappresentate dagli eventi culturali per il settore turistico con una particolare attenzione alle buone pratiche adottabili a tutela della salute pubblica.

Ad aprire i lavori l'Amministratore Unico di Sviluppumbria Michela Sciurpa che portando i propri saluti ai partner europei del progetto, ai rappresentanti dei festival locali e quelli internazionali ha espresso il benvenuto ai presenti dopo molti mesi di contatti soltanto da remoto. La dottoressa Sciurpa, ha espresso il suo compiacimento per questo meeting di altissimo profilo internazionale e rivolgendosi alla platea ha illustrato il ruolo dell'Agenzia e le principali traiettorie di intervento: creazione e sviluppo di impresa, internazionalizzazione, innovazione e trasferimento tecnologico, attrazione degli investimenti, sostegno alla promozione turistica e gestione del patrimonio immobiliare della regione. L'Amministratore ha colto l'occasione per rilanciare il ruolo di Sviluppumbria nella progettazione europea, capacità ed esperienza che l'Agenzia è lieta di mettere a disposizione di comuni, imprese e cittadini interessati ad accedere ai finanziamenti diretti e indiretti dell'UE. Sviluppumbria oltre all'attività ordinaria in questi mesi è stata molto impegnata nella gestione delle misure economiche a supporto alle imprese colpite dalla crisi pandemica. Oggi - ha proseguito la dottoressa Sciurpa - siamo qui insieme per scambiare esperienze su come gli eventi culturali e i festival siano riusciti ad adattarsi a circostanze in rapido mutamento. Mantenere gli eventi accessibili e sostenibili è fondamentale per l'economia. Nel commentare l'iniziativa Paolo Reboani, direttore regionale alla Pianificazione e Coordinamento Fondi europei e nazionali, ha detto "il progetto si inserisce in pieno nel binomio virtuoso di turismo e cultura, un tradizionale punto di forza dell'Umbria, ed è collegato strategicamente alle misure di Agenda Urbana del POR FESR 2014-2020. La Regione Umbria e i 5 Comuni interessati da Agenda urbana (Perugia, Spoleto, Terni, Foligno, Città di Castello) hanno collaborato con i partner del Progetto per individuare un modello di gestione delle emergenze culturali



in ambito urbano che fosse nel contempo rispettoso dell'ambiente, tecnologicamente innovativo e volano di rilancio del turismo. Un'esperienza che ha contribuito alla crescita delle capacità di programmazione di tecnici regionali e comunali, fondamentale in un momento cruciale e delicato come quello che stiamo vivendo in cui è necessario ripensare radicalmente prospettive e modelli di sviluppo".

Tra i relatori istituzionali presenti Valeria Covarelli per la Regione Umbria e Miia Itanen rappresentante di Interreg Europe Programme.

Il progetto Share è finanziato dal programma Interreg Europe (FESR), guidato da Sviluppumbria, con un partenariato proveniente da Romania, Ungheria, Spagna, Regno Unito e Croazia.

A moderare l'incontro Chiara Dall'Aglio per Sviluppumbria.

Interessante riflessione a cura di Andy Fryers sulla sostenibilità economica ed ambientale degli eventi culturali con un focus sul Hay Festival che si svolge in UK di cui il relatore inglese è anche direttore.

Il confronto in ordine all'organizzazione e gestione di eventi umbri di rilevanza internazionale è proseguito con l'intervento di Claudia Galli in rappresentanza di Umbria Jazz, ed Antonella Pinna per Umbria Libri.

Il meeting è stato l'occasione per illustrare i primi risultati dell'indagine condotta dall'Università di Greenwich (UK) e commissionata da SHARE Project in merito ai cambiamenti dei comportamenti turistici indotti dalla pandemia. Hai Nguyen, docente della prestigiosa Università inglese ha illustrato come i risultati del sondaggio contribuiranno ad aiutare le imprese turistiche, i decisori politici, i siti del patrimonio culturale, gli organizzatori di eventi e festival di tutta Europa a gestire gli impatti della pandemia COVID-19, a contribuire alla costruzione della "resilienza" e a pianificare il futuro.

Gli esperti hanno convenuto che gli eventi culturali e i festival possono essere occasioni importanti per celebrare elementi del patrimonio collettivo, contribuendo al senso di identità e di appartenenza, e sono anche significativi motori del turismo.

Sviluppumbria ha promosso questo appuntamento orientandolo verso un networking internazionale, il successo in termini di partecipazione conferma l'importanza del settore della promozione dei grandi eventi quale motore del comparto turistico nonché l'expertise dell'Agenzia nel settore.

approvato dalla giunta regionale l'endorsement all'ecosistema di innovazione promosso dall'università di perugia e realizzato insieme alle università di abruzzo e marche

Perugia, 21 feb. 022 - La Giunta regionale dell'Umbria ha approvato, nella seduta odierna, l'endorsement alla presentazione di un progetto per la realizzazione di un ecosistema di innovazione nell'Italia centrale, che parteciperà al bando del MUR



(Ministero dell'Università e della Ricerca) all'interno della missione del PNRR "Dalla ricerca all'impresa".

"Un progetto - ha dichiarato l'assessore Michele Fioroni - fortemente voluto dalla Giunta Regionale, frutto di un nuovo modello di innovazione che avvicina realmente la ricerca alle imprese del nostro territorio. La sperimentazione di un ecosistema sovra-regionale potrà creare numerose opportunità, in termini di ricerca duale e di creazione di nuove imprese".

"Con la manifestazione di interesse approvata oggi in Giunta - ha aggiunto - si concretizza un percorso che ci vede da mesi impegnati al fianco dell'Università di Perugia per realizzare una progettualità veramente competitiva. La scelta, inoltre, di proporre due spoke, uno sui nanomateriali e uno biomateriali, è un segnale importante, in cui le competenze del nostro Ateneo incontrano una visione politica forte, che vede nella specializzazione sui materiali innovativi uno strumento per rilanciare il tessuto economico regionale".

"Un ottimo esempio di collaborazione tra enti e istituzioni - ha concluso l'assessore Fioroni - che ringrazio nelle persone dei Magnifici Rettori e dei loro delegati".

assessore fioroni convoca incontro con vertici aziendali colacem

Perugia, 24 feb. 022 - L'Assessore regionale allo Sviluppo Economico Michele Fioroni si dichiara fortemente preoccupato per la situazione di difficoltà che sta colpendo lo stabilimento Colacem di Gubbio, uno degli asset dell'industria regionale umbra. Per tale motivo, ha convocato i vertici aziendali ad un incontro fissato per il 3 marzo, alle ore 16, nella sede regionale di Palazzo Broletto.

"A ridosso di una stagione che deve essere caratterizzata dalla ripresa affidata ai progetti del PNRR - afferma l'assessore -, in particolare quelli legati alle opere pubbliche, non possiamo fermare nella nostra regione produzioni strategiche come quelle del cemento. Gli impatti potrebbero essere estremamente negativi, sia economicamente che sui livelli occupazionali diretti e indiretti. Scenari - conclude - che questa Amministrazione regionale intende evitare affrontando e condividendo con l'azienda possibili soluzioni positive".

css nei cementifici eugubini, per assessore fioroni "grave e totalmente irresponsabile nell'attuale difficilissimo contesto la decisione del comune di gubbio di ricorrere al tar contro le determine regionali"

Perugia, 25 feb. 022 - "L'annuncio fatto oggi dall'amministrazione comunale di Gubbio di volere esercitare ricorso al TAR contro le determine regionali per l'impiego di combustibili alternativi negli stabilimenti eugubini del cemento è grave e totalmente irresponsabile nell'attuale contesto storico ed economico". È



quanto dichiara l'Assessore regionale allo Sviluppo Economico Michele Fioroni.

"In un contesto difficilissimo per l'intero sistema produttivo nazionale e regionale, dovuto anche ai fortissimi rincari dell'energia, con incognite pesanti sul prossimo futuro - continua l'Assessore - il Sindaco Stirati esprime una linea anacronistica, ideologica ed antieconomica, che mette in pericolo realtà importanti del nostro tessuto economico e produttivo. La decisione del Sindaco - prosegue - sembra essere strumentalmente polemica con l'istituzione regionale che si è strettamente attenuta alle normative nazionali ed in linea con il decreto semplificazione".

"Un atto prettamente politico - rimarca l'assessore - che poco ha a vedere con le tematiche ambientali e che rischia di ripercuotersi pesantemente sulle imprese del cemento e sull'intera filiera dell'edilizia umbra. Alle porte di una nuova stagione che vedrà calare nel territorio umbro le opere previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, appare surreale dover pensare che queste possano essere realizzate con cemento prodotto in altri territori".

"L'amministrazione comunale di Gubbio - conclude l'Assessore Fioroni - si assume in questo modo tutta la responsabilità degli effetti sociali ed economici che possono scaturire da questa iniziativa".

energia

comunità energetiche da fonti rinnovabili, incontro oggi fra regione e anci umbria: unità di intenti sulla ideazione di un modello regionale replicabile in tutta l'umbria; verrà costituito un gruppo di lavoro

Perugia, 28 feb. 022 - Si è tenuto oggi presso la sede della Regione Umbria - Palazzo Broletto un efficace confronto sul tema centrale delle energie rinnovabili e delle comunità energetiche.

All'incontro hanno presenziato l'assessore regionale alla Tutela e valorizzazione ambientale, Roberto Morroni, affiancato dal funzionario del Servizio regionale Energia - Ambiente - Rifiuti, Ing. Michele Cenci, e l'Anci Umbria, con il Presidente, Michele Toniaccini, il Direttore, Silvio Ranieri, il Coordinatore Consulta Piccoli Comuni, Federico Gori. In sostituzione del Vice Presidente di Anci Umbria, Laura Pernazza, erano presenti Avio Proietti Scorsoni e Alberto Rini, rispettivamente vicesindaco e assessore all'Ambiente del Comune di Amelia.

L'assessore Morroni ha confermato la volontà politica di perseguire alacremente, in maniera diffusa, l'opportunità fondamentale rappresentata dalla produzione di energia da fonti rinnovabili, coerentemente alla normativa unionale e statale, mediante la creazione di un modello "made in Umbria" da mettere a disposizione dell'intera comunità, replicabile sull'intero territorio regionale. "L'intento - ha dichiarato - è quello di incentivare una sinergia proficua verso la promozione di forme di



autoconsumo collettivo, assicurando risparmio a cittadini, imprese ed enti locali”.

Anci Umbria, attraverso il presidente Toniaccini e il coordinatore dei Piccoli Comuni Gori, si è detta particolarmente soddisfatta che la Regione abbia prontamente raccolto l’invito dell’Ufficio di Presidenza Anci a organizzare la riunione con il fine di mettere in campo strategie condivise e utili per i Comuni, strategie “che si fanno ancora più urgenti alla luce delle ultime drammatiche vicende sul piano internazionale”.

Le Comunità Energetiche Rinnovabili propongono modelli innovativi e sostenibili, capaci di favorire il raggiungimento degli obiettivi dettati dalla transizione energetica tramite nuovi approcci basati sulle comunità, sul coinvolgimento degli utenti e dei cittadini, consentendo agli stessi di ideare e gestire collettivamente progetti o servizi energetici.

La comunione di visione e intenti tra Regione e Anci ha condotto alla decisione di costituire un gruppo di lavoro per promuovere un processo di continua collaborazione, volto a conferire un’omogenea identità operativa, tecnica e giuridica alle comunità energetiche da fonti rinnovabili, così agevolando l’accesso alle importanti risorse stanziare dal PNRR, il Piano nazionale di ripresa e resilienza.

formazione e lavoro

“misurazione e valutazione della performance nel settore pubblico”: domani corso organizzato a villa umbra

Perugia, 16 feb. 022 - Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica prosegue il ciclo formativo iniziato lo scorso 15 dicembre a supporto degli Enti che entro il prossimo 30 aprile si dovranno dotare del PIAO, Piano Integrato di Attività e di Organizzazione.

Domani mattina, giovedì 17 febbraio, l’attenzione si concentrerà sul sistema di misurazione e valutazione della performance nella Pubblica Amministrazione, strumento cardine del PIAO, finalizzato al miglioramento continuo di ciascun Ente in termini di efficacia, efficienza, trasparenza e di promozione dell’accountability sia interna che esterna.

Al seminario “Misurare e valutare la Performance nella Pubblica Amministrazione” interverrà Denita Cepiku, Professoressa associata di Management pubblico, Università degli Studi di Roma Tor Vergata; già Presidente della Commissione Tecnica per la Performance presso il Dipartimento della Funzione Pubblica. Sotto la lente i sistemi di performance management, l’evoluzione del quadro normativo, il ciclo della performance, considerando fasi e criticità, e l’analisi di un caso di studio.

“I sistemi di gestione delle performance - sottolinea la Professoressa Cepiku - sono anche uno strumento per migliorare l’efficacia del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Infatti, il raggiungimento dei target, a cui è collegata l’erogazione dei fondi, dovrà poggiare sulla maturità e il buon



funzionamento dei sistemi di pianificazione e controllo di ciascuna amministrazione pubblica coinvolta”.

Nel corso del seminario saranno approfonditi modelli, metodologie e strumenti di sviluppo organizzativo applicabili alla Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento alle modalità di gestione delle risorse umane, con l'obiettivo di favorirne il coinvolgimento e lo sviluppo delle competenze e migliorare la performance individuale e organizzativa. Adottare tale approccio significa, infatti, orientare organizzazione e dipendenti ad una logica di risultato e migliorare la qualità dei servizi. Significa orientare la P.A. al cambiamento, alla meritocrazia e all'innovazione.

giunta regionale adotta il piano regionale di attuazione del programma gol, programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori

Perugia, 25 feb. 022 - È stato adottato oggi dalla Giunta regionale dell'Umbria il piano regionale di attuazione del Programma nazionale Gol, per la garanzia di occupabilità dei lavoratori. È quanto comunica l'assessore regionale Michele Fioroni che spiega: "Il Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori è la componente più significativa per la riforma delle Politiche attive nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Fondamentale l'investimento nello sviluppo delle Politiche attive per la ripresa economica e sociale del Paese alla quale la nostra Regione - rileva - intende contribuire con forte determinazione e impegno in tutti i settori strategici che ci vedono coinvolti. L'impegno, quindi, ad attuare gli interventi del PNRR con la massima tempestività ed efficacia, nel rispetto delle milestone previste”.

“L'approvazione del Piano regionale - sottolinea l'assessore - costituisce la prima parte della milestone prevista per il 2022 che si completerà con la presa in carico di almeno il 10% dei destinatari complessivamente previsti. Alla nostra Regione - continua l'Assessore - sono state attribuite quale prima assegnazione più di 11 milioni di euro da destinare ad un target di 7.680 persone, per percorsi di accompagnamento al lavoro, upskilling e reskilling con una particolare attenzione ai target più vulnerabili”.

“Una opportunità importante che non possiamo permetterci di sprecare - afferma Fioroni -, anzi la nostra abilità dovrà essere quella di saper cogliere tutte le potenzialità e sfruttarle al massimo per creare sinergia, integrazione e complementarità tra tutti gli interventi e le risorse che l'Umbria avrà a disposizione, mi riferisco anche alla Programmazione europea 21/27”.

“Nell'attuazione del Piano - conclude l'Assessore - anche in linea con la Legge regionale, prevediamo una forte sinergia e collaborazione tra gli operatori della rete dei servizi pubblici e



privati. Il target e gli obiettivi sono sfidanti e particolarmente impegnativi, ma sono fiducioso nel loro raggiungimento”.

istruzione

centri estivi 2021. agabiti: "graduatorie pronte. grazie a nuovi stanziamenti evase tutte le oltre 12 mila richieste"

Perugia, 21 feb. 022 - "Nessuna famiglia verrà esclusa dai fondi previsti per la partecipazione ai Centri estivi 2021". Lo annuncia l'Assessore regionale all'Istruzione, Paola Agabiti, facendo sapere che mercoledì 23 febbraio verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria la graduatoria relativa al Bando per l'erogazione di sussidi a copertura parziale/totale dei costi sostenuti dalle famiglie per la partecipazione di bambini in età prescolare e ragazzi in obbligo di istruzione ai Centri estivi 2021.

"Abbiamo lavorato, con costanza e determinazione, per riuscire a liquidare tutte le domande ammesse, attraverso una prima integrazione allo stanziamento iniziale, pari a 1,1 milioni di euro, che rende possibile la liquidazione immediata di ben 12.017 domande, riguardanti 284 centri estivi. Grazie, inoltre, ad un reperimento di ulteriori 211 mila euro, sarà possibile liquidare successivamente anche le restanti 694 domande ammesse ma 'non finanziabili' a causa dell'esaurimento delle disponibilità finanziarie - spiega Agabiti - riuscendo così ad evadere il cento per cento delle richieste, per un importo complessivo di 3.195.746,75 euro".

La graduatoria sarà visibile sul portale istituzionale della Regione Umbria nel canale Bandi e sull'apposita sezione del sito di Sviluppoumbria, mentre i Centri estivi riceveranno direttamente le indicazioni in merito alla posizione delle rispettive famiglie.

"Il lavoro svolto in questi mesi sul reperimento delle risorse per la copertura totale delle domande ammesse ha permesso, dunque, di riuscire a soddisfare le richieste di tutte le famiglie umbre - continua Agabiti - Si tratta di un'attenzione particolare che la Giunta regionale ha voluto riservare alle famiglie della nostra regione e ai loro figli, che oggi più che mai meritano risposte chiare e aiuti concreti. Il pagamento dei contributi inizierà ad essere erogato già dalla prossima settimana".

pesca

riunito tavolo blu, regione conferma impegno a trovare soluzioni nel rispetto delle normative alle problematiche segnalate dalle associazioni di pesca sportiva

Perugia, 25 feb. 022 - Si è concluso con la conferma della disponibilità della Regione Umbria a cercare soluzioni alle questioni sollevate dalle associazioni dei pescatori sportivi, nel rispetto delle normative in vigore, il Tavolo Blu, convocato dall'Assessorato all'Ambiente in videoconferenza.



Al centro del confronto fra l'amministrazione regionale e i rappresentanti delle associazioni del settore che compongono il tavolo tecnico istituito dalla Regione a supporto della pesca sportiva, sono stati, in particolare, il ripopolamento delle trote nei corsi d'acqua e la presenza dei cormorani e dei pesci siluro aventi un impatto negativo sulla fauna ittica locale.

Nel corso dell'incontro, a dimostrazione dell'attenzione rivolta alle esigenze rappresentate dalle associazioni, il dirigente del Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica venatoria, Francesco Grohmann, ha riferito sulle attività intraprese dalla Regione sia circa la possibilità di immissione nelle acque umbre di specie alloctone di trote, sia circa il contenimento dei pesci siluro e dei cormorani, con riguardo alle procedure messe in atto e ai limiti normativi non ancora superati. L'assessore all'Ambiente, Roberto Morroni, ha ribadito l'impegno di tutti a trovare una proficua sinergia all'interno del mondo della pesca.

politiche sociali

giornata mondiale della malattie rare, paola fioroni: "fare rete perché la malattia rara abbia punti di riferimento stabili e nessuno si senta solo"

Perugia, 28 feb. 022 - Ricorre oggi la Giornata Mondiale della Malattie Rare, occasione fondamentale per sensibilizzare la popolazione sui bisogni di una comunità che conta 300 milioni di persone e 2 milioni circa in Italia: di questi 1 su 5 è un bambino. Come ogni anno, sono tanti gli appuntamenti e le iniziative che hanno colorato e coloreranno il nostro Paese di rosa, verde e azzurro (i colori ufficiali del Rare Disease Day) con l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione sulle malattie rare. Una giornata in cui bambini e genitori, caregiver e familiari, potranno finalmente vedersi più riconosciuti e più ascoltati.

Quello delle malattie rare è un tema sanitario primario che concerne patologie croniche e gravemente invalidanti, spesso causa di mortalità precoce, che necessitano di trattamenti presso strutture sanitarie apposite. A ciò si aggiunge il tema della difficoltà di disporre di terapie valide: gli alti costi per la ricerca, la sperimentazione, lo sviluppo e la commercializzazione dei medicinali nonché la difficoltà ad importarli, costituisce spesso un ostacolo alla cura

Negli ultimi venti anni la ricerca scientifica ha compiuto notevoli progressi, ma vi sono ancora moltissimi stati patologici non adeguatamente conosciuti e non ancora classificati, moltissime malattie per le quali non sono possibili né sussidi diagnostici, né adeguate forme di prevenzione, né terapie, ed altre ancora che colpiscono un numero relativamente basso di persone. Ad oggi, infatti, il numero di malattie rare conosciute e diagnosticate oscilla tra le 7.000 e le 8.000, ma è una cifra che cresce con



l'avanzare della scienza e, in particolare, con i progressi della ricerca genetica.

"Come Presidente dell'Osservatorio regionale sulla condizione delle Persone con Disabilità - dichiara Paola Fioroni - ho voluto fortemente la presenza all'interno di esso di rappresentanti delle associazioni delle famiglie di pazienti con malattie rare e, da questa collaborazione stanno nascendo diversi progetti ed iniziative che speriamo possano avere sempre più effetti sul territorio. Le Istituzioni a livello globale hanno posto sempre maggiore attenzione sul tema e da pochi mesi possiamo contare su due strumenti importanti. Sul piano internazionale, l'ONU ha adottato la Risoluzione "Addressing the challenges of persons living with a rare disease and their families" per il pieno riconoscimento dei diritti delle persone affette da malattie rare e dei loro familiari. Sul fronte interno, dallo scorso novembre, anche l'Italia si è dotata di un "Testo unico sulle malattie rare" (Legge 10 novembre 2021, n. 175) che si prefigge l'importante obiettivo di garantire alle persone colpite da malattie rare lo stesso diritto alla salute garantito agli altri pazienti in molteplici ambiti: diagnosi, prevenzione, valorizzazione professionale degli operatori sanitari, semplificazione degli adempimenti amministrativi per le persone affette da malattie croniche ed invalidanti, uniformità nel territorio dei trattamenti sanitari".

"La Giornata mondiale delle malattie rare - conclude la Presidente dell'Osservatorio Regionale sulla condizione delle Persone con Disabilità - è una spinta ad accendere i riflettori e a porre maggiore attenzione su un tema che chiede considerazione, fondi, farmaci e sviluppo della ricerca. Sono sfide che dobbiamo affrontare uniti, in rete, e con un approccio multidisciplinare, per dare sostegno ad aree di fragilità che richiedono cura, protezione, ascolto e condivisione".

protezione civile

sisma 2016: assegnati alle amministrazioni pubbliche gli arredi dei moduli rurali dismessi

Perugia, 24 feb. 022 - Saranno messi a disposizione delle Amministrazioni pubbliche che ne faranno richiesta, per finalità sociali/associative, gli arredi integri dei M.A.P.R.E. (moduli abitativi prefabbricati rurali emergenziali) che la Regione ha dismesso o dismetterà a seguito del rientro degli assegnatari presso le proprie abitazioni con l'esecuzione degli interventi di ricostruzione degli immobili danneggiati dagli eventi sismici del 2016. E' quanto ha stabilito la Giunta regionale, nella sua ultima seduta, su proposta dell'assessore alla Protezione Civile, Enrico Melasecche.

"Gli eventi sismici che hanno colpito il territorio della Regione Umbria nel 2016 - ha ricordato l'assessore Melasecche - provocarono ingenti danni anche alle strutture agricole e,



soprattutto nei territori montani, alle aziende zootecniche per le quali sono stati emanati provvedimenti straordinari volti a consentire la continuità delle attività economiche e produttive preesistenti. Proprio per consentire la continuità delle attività economiche e produttive del settore zootecnico sono stati forniti moduli abitativi prefabbricati rurali emergenziali (M.A.P.R.E.) e gli arredi interni per le esigenze degli allevamenti zootecnici. Degli originari 70 M.A.P.R.E. assegnati, ad oggi ne sono in uso 59. Gli altri sono stati rimossi dalla ditta che li ha forniti in noleggio. A seguito dello smontaggio di queste strutture temporanee si è proceduto anche alla rimozione degli arredi, con lo smaltimento di quelli rotti o danneggiati. Quelli integri invece sono stati trasferiti presso il magazzino del Centro regionale di Protezione civile di Foligno. Questi arredi però - ha proseguito Melasecche -, oltre a non essere funzionali alle esigenze di protezione civile, stanno determinando difficoltà di stoccaggio che sicuramente aumenteranno con il prosieguo della rimozione dei M.A.P.R.E. e conseguente rimozione del relativo mobilio".

"Nel frattempo alcune Amministrazioni pubbliche della regione hanno presentato formale richiesta per l'assegnazione degli arredi integri dei M.A.P.R.E. stoccati presso il magazzino del Centro regionale di Protezione civile di Foligno. La Giunta regionale - ha concluso l'assessore - ha così deciso di rendere disponibili gli arredi integri dei M.A.P.R.E. per quelle Amministrazioni pubbliche che ne facciano richiesta per finalità sociali/associative come da Elenco tipo per un M.A.P.R.E. da 60 mq ed ha incaricato il Servizio protezione civile ed Emergenze di predisporre un apposito avviso che sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Umbria, così da rendere possibile l'assegnazione alle Amministrazioni richiedenti".

pubblica amministrazione

avvio programma di digitalizzazione degli archivi comunali della regione umbria; fioroni: "un progetto ambizioso; una rivoluzione per accesso agli atti per cittadini e imprese"

Perugia, 16 feb. 022 - Parte oggi un progetto ambizioso che produrrà un radicale impatto nella vita dei cittadini, delle imprese e dei professionisti della nostra regione: la digitalizzazione degli archivi comunali. La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'Assessore Michele Fioroni, ha infatti oggi approvato una delibera che dà avvio al processo.

"Ho sempre ritenuto che la semplificazione passa e deve passare dalla digitalizzazione e la madre di tutte le battaglie è certamente la digitalizzazione degli archivi comunali. Il PNRR non sembrerebbe prevedere fondi specificatamente destinati a ciò, ma ritengo essenziale mettere in campo subito ogni strumento utile a semplificare la vita delle nostre imprese e dei cittadini - afferma l'Assessore Michele Fioroni - Oggi abbiamo dato avvio ad



una sperimentazione che si inserisce in un più ampio progetto che si pone l'obiettivo di rivoluzionare l'accesso agli atti da parte di cittadini e imprese. Partiremo dagli archivi dell'edilizia, che tutti sappiamo essere il collo di bottiglia delle pratiche legate al Superbonus. Non sono più pensabili lunghe code allo sportello per depositare una richiesta di accesso agli atti che se va bene, nei migliori dei casi, richiederà settimane per essere evasa. Gli imprenditori che vogliono aprire un'azienda non possono aspettare per mesi i tempi dell'amministrazione. Dobbiamo semplificare la vita e il lavoro dei cittadini".

"La dematerializzazione degli archivi è la base per una compiuta transizione digitale degli enti locali e i Comuni devono essere sostenuti in questo percorso. - continua l'Assessore Fioroni - Partiremo dunque con una prima sperimentazione con una dotazione di 500 mila euro che coinvolgerà i Comuni Capoluogo di Provincia, Perugia e Terni, con due progetti pilota e che estenderemo poi a tutti i Comuni del territorio regionale con la nuova programmazione comunitaria. Un intervento ambizioso -conclude - che richiederà lo sforzo e la sinergia di tutti, ma che ritengo un vero programma di semplificazione. I cittadini potranno accedere agli atti direttamente tramite le piattaforme digitali e ricevere le risposte in tempi brevi. Una rivoluzione che farà dell'Umbria benchmark nazionale".

sanità

sanità, assessore coletto illustra a giunta regionale il bilancio preconsuntivo 2021 che verrà inviato al mef

Perugia, 17 feb. 022 - L'assessore alla Salute Luca Coletto ha illustrato alla Giunta regionale il Bilancio preconsuntivo 2021 della Sanità attraverso una informativa, prima dell'invio dei dati da parte dell'Assessorato al Mef, il Ministero dell'Economia e Finanze. Il risultato complessivo evidenzia una potenziale perdita di esercizio per la quale è però necessario distinguere due componenti, quella ordinaria e quella legata all'emergenza sanitaria.

"Per quanto riguarda la gestione ordinaria, grazie al progressivo efficientamento dei servizi e al processo di razionalizzazione della spesa avviato nonostante le difficoltà connesse alla pandemia - spiega l'assessore -, si è registrato nel 2021 un graduale miglioramento dei conti della sanità, il cui sbilancio è risultato in marcata riduzione rispetto alla media del quadriennio precedente (2017-2020) e al contempo, anche attraverso il ricorso al meccanismo del payback, consentito dalla Legge di bilancio, sarà possibile garantire il raggiungimento dell'equilibrio come nel 2020".

"È del tutto evidente - rileva - come una gestione virtuosa dei bilanci sia fondamentale per investire nel settore della Sanità, fortemente penalizzato negli ultimi anni, e offrire pertanto servizi migliori al cittadino attraverso l'uso efficiente ed



efficace delle risorse. È intenzione dell'Assessorato - afferma - continuare nella sua azione di risanamento strutturale anche in relazione alla probabile fine del periodo pandemico e alla piena ripresa delle attività".

Passando invece alla gestione straordinaria legata all'emergenza pandemica, "si registrano ad oggi ancora delle criticità che al momento, stante le risorse disponibili a normativa vigente, lasciano presagire un disequilibrio dei conti. Anche per la Regione Umbria, in linea con quanto rilevato a livello nazionale da tutte le Regioni, le risorse finanziarie destinate all'emergenza per l'anno 2021, si sono dimostrate largamente insufficienti rispetto all'entità e tipologia dei costi che il Servizio Sanitario regionale ha sostenuto. Tale problematica - conclude l'assessore Coletto - vede attualmente coinvolti il Ministero della Salute e la Conferenza delle Regioni, con particolare interessamento anche della Commissione Affari Finanziari".

coronavirus: aggiornamento epidemiologico. definiti criteri per 2,7 mln euro di ristori ai gestori di attività nel settore sociosanitario

Perugia, 17 feb. 022 - La curva epidemica, come pure la media mobile a 7 giorni, mostra un trend in diminuzione rispetto alle settimane precedenti. L'incidenza settimanale mobile per 100.000 abitanti al 15 febbraio è pari a 768. L'RDt sulle diagnosi calcolato per gli ultimi 14 giorni con media mobile a 7 giorni diminuisce attestandosi ad un valore di 0,71. È quanto emerge dal report elaborato dal Nucleo epidemiologico della Regione Umbria sull'andamento dei contagi da Sars-CoV2.

L'andamento regionale dell'incidenza settimanale mobile per classi di età mostra un trend in leggera diminuzione per tutte le classi d'età, si riscontrano ancora valori elevati al di sopra del valore medio regionale nelle classi di età 2 - 19 anni e 25 - 44.

Tutti i Distretti mostrano un trend in diminuzione dei tassi di incidenza: sono 4 quelli che superano i 1.000 casi per 100.000 abitanti. Rispetto alla settimana precedente si osserva una leggera diminuzione nell'impegno ospedaliero regionale (al 15 febbraio 204 ricoveri di cui 8 in terapia intensiva), mentre si registrano nella settimana 7-13 febbraio 35 decessi.

Per quanto riguarda la situazione dei casi positivi tra gli operatori delle Aziende sanitarie ed ospedaliere, si riscontrano 275 attualmente positivi, in calo di 140 unità rispetto a 15 giorni fa. Andamento in calo anche per i casi positivi nelle strutture carcerarie, con 26 attualmente positivi, in calo di 31 unità rispetto alla rilevazione di 15 giorni fa. Nelle strutture residenziali e semiresidenziali si riscontra invece un leggero aumento dei casi, con 516 attualmente positivi, in aumento di 51 unità rispetto a 15 giorni fa.



L'assessore regionale alla Salute, Luca Coletto, rende intanto noto che la Giunta regionale, su sua proposta, ha stabilito i criteri e le modalità di assegnazione dei ristori per i soggetti gestori di attività nel settore socio-sanitario particolarmente colpiti economicamente dagli effetti della pandemia o che sono stati oggetto di restrizioni sempre a causa della medesima emergenza.

"Sono stati definiti i criteri per assegnare 2,7 milioni di euro di ristori - afferma l'assessore - ai gestori di attività nel settore socio-sanitario".

Le risorse disponibili saranno ripartite tra tutti i soggetti gestori ammessi ai benefici degli avvisi che verranno pubblicati dalle due Aziende USL. Le USL, ai fini della individuazione dei destinatari dell'avviso pubblico, dovranno tenere conto di criteri soggettivi: strutture sanitarie e socio-sanitarie di assistenza territoriale extra-ospedaliera, residenziali e semiresidenziali, localizzate nel territorio regionale e convenzionate con la USL Umbria 1 o con la USL Umbria 2, ovvero soggetti aggiudicatari di servizi di assistenza residenziale appaltati da una Azienda USL regionale; e di criteri oggettivi: in riferimento al bilancio 2020, differenza tra ricavi e costi della produzione negativa, ovvero inferiore rispetto al 2019 e maggiori costi della produzione, diretti e documentati, legati al Covid-19 (DPI, sanificazioni, smaltimento rifiuti).

L'assessore Coletto ha infine annunciato che è in itinere una delibera della Giunta regionale per rivedere le tariffe, che verranno rimodulate anche in funzione dell'intensità di cura.

ottimizzazione prestazioni chirurgiche e smaltimento liste attesa chirurgiche; incontro tra direttore regionale sanità braganti e rappresentanti organizzazioni di chirurgia

Perugia, 18 feb. 022 - Ottimizzare l'erogazione delle prestazioni chirurgiche e contribuire allo smaltimento delle liste di attesa chirurgiche attraverso la condivisione di un percorso virtuoso con le organizzazioni delle professioni sanitarie. Questo lo scopo dell'incontro svoltosi tra il direttore regionale Salute e Welfare, Massimo Braganti, ed i referenti regionali della Società Italiana di Chirurgia (SIC), professor Nicola Avenia, e dell'Associazione Chirurghi Ospedalieri Italiani (ACOI), dottor Marsilio Francucci.

L'analisi è partita dalla constatazione che la pandemia COVID ha pesantemente influenzato l'attività chirurgica, penalizzandola per la necessità di utilizzare il personale infermieristico e medico-anestesista nella normale attività assistenziale dei pazienti ricoverati affetti da COVID.

La pandemia ha dimostrato che è necessario superare i vecchi paradigmi gestionali, favorendo l'implementazione di modelli organizzativi flessibili e sostenibili, per garantire il regolare



svolgimento dell'attività chirurgica nelle diverse fasi della pandemia stessa. In particolare, si rende necessario:

- Adottare un piano di recupero delle liste d'attesa, con l'individuazione delle specifiche risorse per effettuare gli interventi chirurgici procrastinati, dando la massima priorità agli interventi oncologici e tempo-dipendenti. Per uniformare e rendere omogenee le liste d'attesa nelle quattro aziende, è necessario rivalutare la domanda in un'ottica di appropriatezza clinica, riclassificare gli interventi già inseriti stratificandoli per DRG, classe di complessità e priorità clinica, fornendo i dati relativi alle caratteristiche del paziente, alla corretta diagnosi ed al setting assistenziale più appropriato per assicurare al paziente la sicurezza delle cure.
- Contemporaneamente è necessario procedere alla riorganizzazione dell'attività chirurgica per complessità delle cure, valorizzando setting assistenziali a minor assorbimento di risorse, come la Day Surgery e la Week Surgery, non tralasciando il setting ambulatoriale.
- Insieme a strategie utili per ottimizzare l'organizzazione è necessario poter disporre di un sistema informatico adeguato, elemento strategico per migliorare la performance, ottimizzare il tasso di utilizzo delle sale operatorie, aumentare la soddisfazione degli operatori e dei pazienti e minimizzare i costi di gestione. A questo proposito il programma di gestione del percorso chirurgico già utilizzato nelle 4 Aziende rappresenta una risorsa da valorizzare.
- Un'adeguata governance delle liste chirurgiche consentirà di aumentare la capacità produttiva delle singole Aziende e di attivare sedute operatorie modulabili in relazione alla complessità dell'intervento, ed alla disponibilità di personale e di risorse tecnologiche.
- Il recupero delle liste chirurgiche non può prescindere dalla rideterminazione di una rete ospedaliera regionale fortemente integrata, nell'ottica delle reti cliniche per patologia, con nodi interdipendenti tra loro, che integrano il concetto di Hub e Spoke mantenendo la propria individualità e nello stesso tempo sviluppando competenze specifiche in funzione della mission delle singole strutture e dell'elevata casistica trattata. In attesa che tale modello trovi completa attuazione nel nuovo Piano Sanitario Regionale, si concorda di potenziare la collaborazione che già vede coinvolte le due Aziende Ospedaliere con i rispettivi presidi territoriali. Ciò consentirà di trattare la patologia di medio-bassa complessità che rappresenta una parte rilevante degli interventi chirurgici procrastinati consentendo alle due Aziende Ospedaliere di recuperare più facilmente gli interventi oncologici, di elevata complessità e tempo dipendenti.



- La pandemia ha evidenziato la carenza di alcune figure professionali, anche per una loro non omogenea distribuzione sul territorio regionale, per cui si rende necessario una rapida ricognizione delle risorse disponibili e la condivisione di un piano di assunzione del personale, finalizzato a superare le criticità evidenziate.

Si è infine concordato di istituire un tavolo permanente per le problematiche inerenti la Chirurgia ed il coinvolgimento dei chirurghi nei tavoli tematici previsti dal Piano Sanitario Regionale, recentemente approvato dalla Giunta regionale.

peste suina: assessore coletto, "avviate le simulazioni per la ricerca delle carcasse, massima attenzione della regione"

Perugia 21 feb. 022 - È forte l'attenzione dell'Assessorato alla Salute della Regione Umbria per la prevenzione dell'infezione prodotta dalla peste suina di cui in Umbria, al momento, non è stato segnalato nessun caso.

"Il 19 febbraio - rende noto l'assessore alla Salute, Luca Coletto - presso la Zona di Addestramento Cani di Tipo B - a San Zino di Città di Castello, si è svolta la simulazione per la ricerca di carcasse di cinghiale, così come previsto dal Piano regionale di sorveglianza e prevenzione della Peste Suina Africana. L'iniziativa è stata organizzato dal Servizio Prevenzione, Sanità Veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Umbria in accordo con il Servizio Foreste, Montagna, Sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria, dall'Ausl Umbria 1, dall'ATC1 e dall'URCA (Unione Regionale Cacciatori dell'Appennino".

Erano presenti i rappresentanti del Centro di referenza nazionale per lo studio delle malattie da Pestivirus ed Asfivirus (CEREP), dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche (Sezioni PG ed AN), dell'Osservatorio epidemiologico veterinario (OEV), dell'Ausl Umbria 2, ATC2 ed ATC3 e dei Carabinieri Forestali.

L'esercitazione ha avuto inizio alle 8,30 ed è terminata alle ore 12.30.

Prima dell'avvio dell'attività, sono stati esposti gli obiettivi dell'incontro focalizzando l'importanza della necessità di avere a disposizione personale esperto in campo per rafforzare l'intero sistema di sorveglianza passiva, formando squadre che potranno essere attivate in corso di epidemia quando la rimozione di carcasse potenzialmente infette rappresenta una fondamentale misura di contrasto alla propagazione dell'infezione.

Inoltre, ai partecipanti sono stati forniti approfondimenti sulla peste suina africana, sulle procedure di biosicurezza e indicazioni operative da adottare in seguito al ritrovamento delle carcasse.

La simulazione ha previsto la suddivisione dell'area di battuta in due sub-battute per valutare e comparare due metodi di ricerca: battitori e binomi.



Una terza squadra ha provveduto al recupero delle spoglie la cui posizione del ritrovamento è stata segnalata tramite l'app regionale "Lifestrade".

Le carcasse, tutte testate dall'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Umbria e delle Marche, sono state posizionate nell'area la mattina stessa dell'esercitazione e secondo diversi livelli di difficoltà per verificare il grado di accuratezza degli operatori e dei binomi utilizzati, posizionando le spoglie senza generare tracce sul territorio.

Le battute si sono svolte in un tempo medio di svolgimento di circa due ore sia per i battitori che per i binomi.

Tutti i reperti che sono stati posizionati nell'area per la simulazione sono stati ritrovati.

Le carcasse sono state raccolte e smaltite, come previsto dalla normativa vigente, dalla Sezione Diagnostica dell'IZS dell'Umbria e delle Marche - Sezione di Perugia.

Al termine della simulazione si è svolta una riunione per far emergere le criticità che sono state riscontrate e quindi per integrare e modificare la procedura operativa attuata nel corso della simulazione.

coronavirus: avviata la rimodulazione dei posti letto covid

Perugia, 21 feb. 022 - In considerazione dell'andamento epidemico e della ridotta necessità di posti letto dedicati al Covid, con una nota del commissario per la gestione dell'emergenza in Umbria, Massimo D'Angelo, è stato disposto di riconvertire i posti letto di area medica in maniera progressiva e partendo dai due DEA di secondo livello per le necessità assistenziali delle discipline di alta specializzazione: lo rende noto l'assessore regionale alla Salute, Luca Coletto.

Nel dettaglio si dispone a partire da questa sera di riconvertire i posti letto di area medica da covid a non covid come di seguito indicato:

Azienda Ospedaliera di Perugia n.16 posti letto,

Azienda ospedaliera di Terni n. 8 posti letto.

Parallelamente si dispone di riconvertire n. 12 posti letto di RSA nella struttura "Le Grazie" di Terni da covid a non covid per le necessità di dimissioni protette.

Progressivamente saranno riconvertiti i posti letto degli altri presidi sulla base dell'andamento della pandemia.

coronavirus: novavax, all'umbria 14 mila dosi

Perugia, 23 feb. 022 - Sono 14 mila le dosi di vaccino Novavax assegnate all'Umbria dalla struttura commissariale nazionale: lo rende noto il commissario per la gestione dell'emergenza in Umbria, Massimo D'Angelo.

"Stamani, dopo un'ulteriore interlocuzione con la struttura nazionale per la gestione dell'emergenza - dice d'Angelo - abbiamo avuto contezza del numero delle dosi che arriveranno in



Umbria, mentre non sappiamo con certezza la data della consegna. Comunque, - prosegue - a livello regionale stiamo predisponendo affinché nei vari distretti il vaccino possa essere somministrato a partire dai primi giorni di marzo”.

Il commissario D'Angelo inoltre, rinnova l'invito, a chi non lo avesse già fatto, a vaccinarsi: “La vaccinazione - afferma il commissario - rimane il pilastro fondamentale di difesa contro il covid. Purtroppo, gli ospedalizzati e i deceduti sono prevalentemente soggetti che non hanno completato il ciclo vaccinale con la terza dose, o non vaccinati. Anche oggi i due decessi registrati sono di due donne over 80, entrambe non vaccinate. Questo dato - conclude D'Angelo - dovrebbe far riflettere coloro che ancora non sono convinti”.

presidente tesei incontra sindaci, sindacati e rappresentanti di categoria per illustrare pnrr sanità

Perugia, 24 feb. 022 - La Presidente della Regione, Donatella Tesei, l'Assessore alla Salute, Luca Coletto, e i vertici della Sanità umbra questa mattina hanno incontrato dapprima i sindaci delle città umbre sopra i 15 mila abitanti, Anci e Cal, in rappresentanza degli altri Comuni, e successivamente i segretari regionali dei sindacati e delle sigle di categoria nonché Sumai (Specialisti ambulatoriali), Fimmg (Medicina generale), Fimp (Pediatri di libera scelta) e Federfarma (Farmacisti), per illustrare la parte umbra del Pnrr Sanità, che risponde alla Missione 6 del Piano generale.

L'incontro informativo, avvenuto appena ricevute le ultime indicazioni in merito trasmesse recentemente dal Ministero della Salute, si inquadra nel più ampio perimetro della concertazione.

Il piano umbro contiene le indicazioni su Case di Comunità, Ospedali di Comunità, Cot (Centrali Operative Territoriali) e telemedicina, nonché su digitalizzazione degli ospedali e ammodernamento delle grandi apparecchiature.

Il tutto, che prevede investimenti per circa 106 milioni di euro, rafforzerà la rete di servizi sanitari esistenti ed è tassello del più ampio nuovo Piano Sanitario umbro.

Il prossimo step prevede a breve due delibere di Giunta nelle quali si formalizzeranno le dislocazioni delle Case di comunità, delle Cot e della distribuzione territoriale degli ospedali di comunità oltre che l'action plan generale.

coronavirus: aggiornamento epidemiologico

Perugia, 24 feb. 022 - La curva epidemica, come pure la media mobile a 7 giorni, in Umbria mostra un trend in diminuzione rispetto alle settimane precedenti.

Dal report settimanale elaborato dal Nucleo epidemiologico settimanale emerge che l'incidenza settimanale mobile per 100.000 abitanti al 21 febbraio è pari a 694.



L'RDt sulle diagnosi calcolato per gli ultimi 14 giorni con media mobile a 7 giorni si attesta ad un valore di 0,83.

L'andamento regionale dell'incidenza settimanale mobile per classi di età mostra un trend in leggera diminuzione per tutte le classi d'età, l'incidenza più elevata è riscontrata nella classe d'età 6-10 anni mentre l'incidenza più bassa è registrata nella classe d'età 80-84 anni.

Tutti i Distretti sanitari hanno l'incidenza inferiore a 1.000 casi per 100.000 abitanti.

Rispetto alla settimana precedente si osserva una leggera diminuzione nell'impegno ospedaliero regionale (al 21 febbraio 172 ricoveri di cui 8 in terapia intensiva), mentre si registrano nella settimana 14-20 febbraio 25 decessi.

Sul versante delle certificazioni per l'esenzione dalla vaccinazione si rende noto ai cittadini che a partire dal 28 febbraio non avrà validità la certificazione cartacea, ma quella digitale registrata nella piattaforma nazionale.

I cittadini interessati all'emissione del green pass online, all'incirca un migliaio in tutta l'Umbria, potranno rivolgersi al proprio medico di medicina generale o pediatra di libera scelta.

coronavirus: da domani aperte le prenotazioni per le vaccinazioni a partire dal 1 marzo, prenotabile anche novavax

Perugia, 25 feb. 022 - A partire da domani 26 febbraio, sul portale regionale dedicato alle vaccinazioni sarà possibile prenotare le nuove somministrazioni che saranno erogate dal 1 marzo.

Pertanto, da domani, sabato 26 febbraio, i cittadini potranno fissare la data per la somministrazione del vaccino compreso il Novavax che, come reso noto dalla struttura commissariale nazionale, sarà consegnato alla Regione il 27 febbraio. All'Umbria sono state destinate 14 mila dosi.

giornata mondiale dedicata alle malattie rare: coletto, "umbria in prima fila per la ricerca, grazie a tutte le associazioni"

Perugia, 28 feb. 022 - Sono 6.500 i casi di malattie rare registrati in Umbria: di questi 3935 nel territorio dell'Usl 1 e 2.576 nell'Usl 2: lo rende noto l'assessore alla Salute della Regione Umbria, Luca Coletto, in occasione della Giornata mondiale delle malattie rare.

"L'Umbria - ha detto Coletto - è stata tra le prime Regioni italiane che ha strutturato un Coordinamento regionale per la gestione delle malattie rare e con una delibera sono stati individuati 4 centri di riferimento regionali, ovvero le due aziende ospedaliere, Terni e Perugia, e l'ospedale di Città di Castello per l'Usl1 e Foligno per Usl 2. Ognuno dei centri - spiega l'assessore - ha un proprio referente che lavora su coordinamento regionale. Inoltre, - prosegue - la Regione Umbria è inserita in un network di cui fanno parte altre Regioni italiane



e che ha una grande importanza dal punto di vista dello scambio del sapere scientifico. Non dimentichiamo che in questo specifico ambito, la ricerca è fondamentale e, in proposito, va ricordato con grande soddisfazione, che il Centro di ematologia dell'Azienda Ospedaliera di Perugia per l'oncoematologia pediatrica, è inserito all'interno di una delle 24 reti di malattie rare europee".

L'assessore Coletto ha rivolto quindi un ringraziamento alle associazioni che operano sul territorio. "Le associazioni - ha detto - svolgono un ruolo di grande supporto non solo alle persone colpite dalle malattie rare, ma anche alle famiglie e alla comunità scientifica anche attraverso una grande opera di sensibilizzazione e informazione".

"Il ruolo delle associazioni - afferma Coletto concludendo - è importante sempre di più nell'ambito della sanità e anche del sociale. Pensiamo ad esempio al sostegno proprio delle associazioni e del mondo della cooperazione alle persone con disabilità e a loro cari sempre più oberati dal lavoro di cura che è diventato più gravoso in fase pandemica. Promuovere il più possibile l'autonomia personale di questi cittadini attraverso progetti che favoriscono percorsi di inclusione sociale, - conclude - sarà un obiettivo prioritario della Regione. A tal fine, al più presto lavoreremo per istituire un Tavolo tecnico anche con l'obiettivo di promulgare una legge regionale sulla vita indipendente".

coronavirus: al via vaccinazione con quarta dose per soggetti fragili, 120 le prenotazioni per novavax. prosegue riconversione posti letto

Perugia, 28 feb. 022 - Alle ore 9 del 28 febbraio erano 120 i soggetti che hanno effettuato la prenotazione per la somministrazione del vaccino Novavax.

Le somministrazioni partiranno in Umbria dal primo marzo, così come sempre a partire dalla stessa data e secondo un calendario programmato da ciascun punto vaccinale ospedaliero, negli 8 ospedali dell'Umbria, si avvierà la campagna vaccinale per la somministrazione della quarta dose ai soggetti fragili, ovvero a quei cittadini con marcata compromissione immunitaria che hanno ricevuto la terza dose da almeno 120 giorni.

La campagna vaccinale per la quarta dose segue la programmazione della Struttura commissariale nazionale, durante il fine settimana in Umbria 3806 cittadini fragili hanno ricevuto un SMS con l'invito a vaccinarsi con quarta dose.

In considerazione dell'andamento epidemico, e della ridotta necessità di posti letto dedicati al Covid, il commissario regionale per l'emergenza Covid, Massimo D'Angelo, ha disposto di riconvertire i posti letto di area medica in maniera progressiva anche nei DEA di primo livello.

Nel dettaglio a partire da questa sera, saranno riconvertiti i seguenti posti letto di area medica da Covid a non Covid: Città



di Castello 14 posti letto, Gubbio e Gualdo Tadino 8 posti letto, Foligno 12 posti letto.

sicurezza

patto per terni sicura: melasecche "sarà rinnovato fino al 2024. strumento utile per la sicurezza della città"

Perugia, 25 feb. 022 - Sarà rinnovato anche per il periodo 2022-2024 il Patto per Terni Sicura, analogamente a quanto già avvenuto con il Patto Perugia sicura che è stato rinnovato, alla scadenza, nel giugno scorso. Ne dà notizia l'assessore regionale Enrico Melasecche che ha proposto alla Giunta regionale l'approvazione del nuovo schema di collaborazione tra Regione, Prefettura, Comune e Provincia di Terni.

"Alla luce dell'esperienza istituzionale già sperimentata con il Patto per Terni Sicura, in essere fin dal 2015 - ha affermato Melasecche -, ed in considerazione del livello molto avanzato di collaborazione raggiunto tra le varie istituzioni dello Stato e quelle locali, abbiamo dato continuità ad una strategia condivisa e consolidata negli anni, anche considerando che la situazione della sicurezza pubblica nella città di Terni, pur evidenziando, sulla base dei dati statistici, un generale decremento in percentuale dei reati, non permette di abbassare i livelli di guardia. Con lo schema di Patto approvato ci si propone di migliorare la conoscenza dei fenomeni che incidono sulla sicurezza dei cittadini del territorio di Terni, attraverso uno scambio integrato di informazioni che permetta il reperimento, il monitoraggio e l'analisi dei dati, il miglioramento della collaborazione operativa dei servizi di vigilanza e controllo sul territorio, l'attivazione di iniziative comuni per sostenere la formazione e l'aggiornamento delle forze di Polizia e della Polizia locale, la promozione di forme e strumenti di collaborazione istituzionale, per conseguire il coordinato svolgimento sul territorio delle azioni dei vari soggetti pubblici competenti e il raccordo con i soggetti sociali interessati".

Il Patto per Terni sicura persegue gli obiettivi del miglioramento del controllo del territorio per aumentare il livello di prevenzione e contrasto dei fenomeni criminosi, l'installazione o implementazione dei sistemi di video sorveglianza e di illuminazione, oltre l'adozione di iniziative volte a sviluppare le politiche di prossimità ed il miglioramento dei livelli di integrazione degli immigrati, della prevenzione della devianza ed in particolare quella giovanile.

Nel quadro di questi obiettivi, le azioni comuni riguarderanno l'attività di prevenzione e contrasto del fenomeno dei furti e delle rapine; la prevenzione e contrasto del fenomeno dello spaccio delle sostanze stupefacenti, del gioco d'azzardo e della criminalità economica; progetti per favorire l'integrazione degli immigrati, delle persone sottoposte ad esecuzione penale e la



tutela delle fasce deboli e l'integrazione informativa dei soggetti aderenti al Patto.

Sono previste azioni di promozione del rispetto del decoro urbano, in aree urbane su cui insistono musei, aree e parchi archeologici, complessi monumentali o altri istituti e luoghi della cultura interessati da consistenti flussi turistici, ovvero adibiti a verde pubblico, da sottoporre a particolare tutela.

La Regione Umbria concorrerà attraverso la definizione di un programma annuale di interventi, e attraverso l'individuazione di specifiche risorse; con la partecipazione ed il finanziamento alla "Fondazione Umbria contro l'usura" ed un contributo e sostegno alle attività e al funzionamento del Centro Anti Violenza per il contrasto della violenza contro le donne.

Saranno attivate anche politiche ed interventi sul piano della prevenzione sociale, situazionale e comunitaria. Ed infine si lavorerà con i progetti finanziati dalla Regione Umbria alla ASL 2 di Terni denominati Giovani 2.0 e Sagittario, rivolti ai giovani nella fascia di età 14-25 anni, entrambi finalizzati ad una risposta univoca alle problematiche adolescenziali legate alla salute mentale e alle dipendenze, fortemente orientata ad una lettura integrata del disagio, nelle sue componenti individuali, familiari e di cultura sociale.

Il Patto per Terni Sicura, che avrà durata biennale ed è ulteriormente rinnovabile, sarà sottoscritto dalla Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei.

sport

impiantistica sportiva, approvati i criteri per bando 2022; assessore agabiti: "oltre 1 mln di euro per lo sviluppo e la valorizzazione delle attività sportive umbre"

Perugia, 24 feb. 022 - Ammonta a 1 milione e 81 mila euro la dotazione finanziaria prevista per il Programma annuale di impiantistica sportiva 2022 destinato alle amministrazioni locali. La Giunta regionale, su proposta dell'assessore allo Sport Paola Agabiti, ha approvato i criteri e le modalità per l'emanazione del bando.

Le tipologie di intervento previste dal Programma sono finalizzate a sostenere il completamento, la manutenzione straordinaria, la riqualificazione e l'ammodernamento degli impianti esistenti al fine di incrementare e valorizzare l'attività sportiva sul territorio regionale.

"Con questo provvedimento - dichiara l'assessore Agabiti - la Giunta regionale dà seguito alla politica di investimento nell'impiantistica sportiva, a cui nell'ultimo biennio sono state dedicate complessivamente risorse per oltre 3 milioni e mezzo di euro. L'attenzione rivolta al settore sportivo - sottolinea - rimane centrale, con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio impiantistico del territorio umbro, garantendone la massima fruibilità, oltre che la completa sicurezza".



"Lo sviluppo e l'ammodernamento degli impianti sportivi locali - spiega l'assessore - risulta determinante per incentivare e potenziare la pratica sportiva, oltre a costituire un elemento attrattivo per l'organizzazione di attività ed eventi legati al mondo dello sport, con potenziali benefici per tutto il territorio umbro".

La predisposizione del bando è in corso, a cura del Servizio regionale Turismo, Sport e Film Commission, e verrà pubblicato nei prossimi giorni sul Bollettino ufficiale della Regione Umbria.

trasporti

ferrovie: melasecche "la cgil continua col disfattismo senza speranza. noi lavoriamo, con risultati impensabili fino a due anni fa"

Perugia, 17 feb. 022 - **Dall'assessore regionale ai trasporti, Enrico Melasecche, riceviamo e pubblichiamo:**

"Alcune organizzazioni sindacali invece di tutelare gli interessi dei lavoratori preferiscono fare da cinghia di trasmissione del partito politico di riferimento, defenestrato in Umbria da vicende non proprio commendevoli e spargono veleno continuando nel disfattismo a buon mercato. La CGIL di settore che sosteneva le precedenti amministrazioni quando demolivano la FCU, indebitavano le vecchie aziende trasporti ed Umbria Mobilità ben oltre il limite che in aziende private porta diritti alla bancarotta, ne privatizzavano i rami d'azienda, chiudendo la ferrovia storica dell'Umbria fra vicende romanzesche che meriterebbero approfondimenti con circostanziate tesi di laurea, oggi ci accusa di non averla riaperta da Sansepolcro a Terni con un colpo di bacchetta magica, ignorando totalmente quali sono le procedure del PNRR, quali sono i meccanismi molto complessi nella realizzazione di strutture ferroviarie, quali sono gli attori che intervengono, i finanziamenti, le progettazioni, le autorizzazioni, le convenzioni, le gare di appalto. Prima di parlare di certi argomenti consiglio di studiare bene la materia, informandosi bene, per poi addentrarsi nei giudizi relativi con un minimo di cognizione di causa. La giunta Tesei rivendica con orgoglio esattamente il contrario di ciò che la CGIL afferma e non ritiene neanche utile fare di nuovo l'elenco dei risultati particolarmente importanti conseguiti in pochissimo tempo e quelli altrettanto interessanti cui si sta lavorando e di cui daremo conto appena li concretizzeremo, certi dell'apprezzamento dei cittadini. Ribadiamo che dovrebbe essere interesse di tutti gli umbri sostenere lo sforzo in corso, a maggior ragione dei corpi intermedi, aperti come siamo da sempre alle proposte serie, molto meno a certe critiche gratuite e di circostanza. Ad esempio non si è rilevato alcun grido di dolore da parte della CGIL sul dramma che vivono da molti anni centinaia di migliaia di lavoratori e di imprese sul problema del traffico nell'area di Perugia che fa perdere ore preziose ed aumenta ingiustamente i costi delle imprese già in



difficoltà. Ci dispiace che ad alcuni soggetti non interessi tanto il miglioramento della qualità della vita e di lavoro per tutti, a cominciare dalla sicurezza sulle strade dove gli incidenti ormai si moltiplicano quotidianamente, quanto piuttosto spargere notizie destituite di fondamento pur di accreditare un'immagine di una nuova amministrazione imbellè dedita a girarsi i pollici. Consiglio alla CGIL di prendere informazioni dai dipendenti iscritti al proprio sindacato (non ho mai chiesto ad alcun dipendente a quale partito o a quale sindacato sia iscritto) per capire meglio a quali ritmi si lavora nei settori inerenti le deleghe affidate al sottoscritto, con quale impegno e quali risultati. Poi vengano pure le critiche costruttive ma soprattutto le proposte ben argomentate di cui purtroppo non c'è traccia nei ricorrenti comunicati stampa di chiara matrice politica".

piano regionale dei trasporti: la regione anticipa la predisposizione. melasecche "definiamo subito le strategie del futuro"

Perugia, 24 feb. 022 - "La Regione anticiperà la predisposizione del nuovo Piano regionale dei trasporti per adeguarlo alle nuove esigenze ed alle richieste europee, in modo da definire le strategie del prossimo decennio". È quanto ha affermato l'assessore regionale alle infrastrutture e trasporti, Enrico Melasecche, dando notizia dell'approvazione da parte della giunta regionale della delibera inerente la predisposizione del nuovo PRT, che disegnerà lo scenario delle strategie dell'Umbria per quanto attiene la rete delle infrastrutture da realizzare ed i collegamenti da attivare per il prossimo decennio.

"Nonostante l'attuale PRT, approvato il 15.12.2015, abbia validità fino al 2024, si è ritenuto opportuno procedere alla predisposizione anticipata del nuovo, sia per corrispondere alle "condizioni abilitanti" richieste dall'Europa, sia per definire le più opportune strategie, andando a rivedere ed attualizzare i progetti più ambiziosi oggetto della convegnistica degli ultimi trent'anni, rimasti finora nei cassetti, per andare finalmente a realizzarli, ma anche per disegnarne di nuovi, all'insegna del pragmatismo realizzativo che sta connotando in positivo questa legislatura, in un rapporto di collaborazione sinergica con il Ministero delle Infrastrutture e con i principali attori di settore a cominciare da Rete Ferroviaria Italiana, Trenitalia ed ANAS".

"La fase storica che stiamo vivendo - ha spiegato l'assessore -, estremamente problematica sotto molti aspetti, consente però di cogliere molte opportunità per quei territori che saranno in grado di organizzarsi adeguatamente facendo le scelte più appropriate, in tempi necessariamente rapidi, disegnando le strategie necessarie per conseguire obiettivi di alto profilo e quanto più possibile sfidanti. La pandemia ha creato problemi enormi a tutti i paesi, ha bruciato risorse ingenti e mietuto vittime come mai



accaduto prima. Tuttavia, oggi, con il contagio in fase di recessione, si pongono opportunità importanti che, se sapute cogliere con intelligenza e determinazione, possono costituire le basi non solo per recuperare i livelli precedenti ma per promuovere un nuovo, duraturo sviluppo”.

“La Giunta regionale, come ha ben rappresentato la Presidente Tesei nel suo recente intervento in aula - ha aggiunto -, ha fin dal suo insediamento provveduto ad affrontare con forte pragmatismo i vari temi irrisolti dell’Umbria, a cominciare da quelli relativi ai trasporti ed alle infrastrutture, ed oggi si trova ai blocchi di partenza pronta ad assumersi tutte le responsabilità che le sfide odierne impongono”.

“Occorre mantenere la coerenza tra gli strumenti di programmazione regionale con la pianificazione e programmazione nazionale - ha dichiarato l’assessore Melasecche - e la predisposizione del nuovo PRT risponde a questa esigenza per poter accedere, da parte delle regioni e Province Autonome, ai fondi strutturali europei del ciclo programmatico 2021-2027. Tutto ciò al fine di soddisfare le richieste della Commissione Europea in merito all’ottemperanza della Condizione Abilitante “Pianificazione completa dei trasporti a livello appropriato” (Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021), relativamente all’Obiettivo strategico 3 “Un’Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità”.

“Il Ministero - ha proseguito Melasecche - ha chiesto a ciascuna Regione di fornire aggiornamenti al riguardo, specificando le azioni già adottate o in programma per il pieno soddisfacimento delle suddette condizioni abilitanti, inclusi i riferimenti agli strumenti di pianificazione, agli atti amministrativi e ad altra documentazione rilevante allo scopo e, anche nel caso in cui gli strumenti di pianificazione siano stati già adottati ed operativi, di dare conto dell’avvenuta verifica della conformità degli stessi rispetto a tutti i criteri della condizione abilitante. Per questo abbiamo fissato un cronoprogramma di massima che prevede:

- entro il 15 aprile 2022: approvazione degli “Indirizzi del nuovo PRT 2022-2032” e del documento di Scoping VAS, da inviare alla Struttura Tecnica di Missione del Ministero per dare evidenza dell’allineamento della programmazione regionale con le nuove condizioni abilitanti;
- entro il 30 giugno 2022: redazione definitiva del nuovo “PRT 2022-2032” e del “Rapporto Ambientale, VINCA, Sintesi non Tecnica”
- entro il 31 dicembre 2022: ricezione del parere di VAS, al termine dell’iter di valutazione, ricomprendente anche la partecipazione pubblica, e invio al Consiglio Regionale per l’approvazione.

A tal fine, dovendo dar corso con urgenza alla redazione del Piano con gli studi correlati, verrà attivata la procedura di assegnazione di un incarico esterno di ingegneria ad uno studio professionale avente comprovata esperienza nel settore



trasportistico, adeguata conoscenza del vigente PRT e del territorio umbro e che sia già in possesso della mole di dati ed analisi tecniche necessarie per il rispetto dei tempi precedentemente prefigurati".

"Con questo atto - ha concluso Melasecche - la Regione Umbria intende informare il MIMS degli impegni che sta assumendo per far fronte con celerità alle richieste nazionali ed europee. Una sfida importante che, nonostante i tempi ristretti, l'Umbria intende vincere".

turismo

presentata a terni la guida "il cammino dei protomartiri francescani" realizzata con il sostegno di regione e sviluppumbria e la collaborazione di molte associazioni

Perugia, 25 feb. 022 - È stata presentata questa mattina nella Biblioteca comunale di Terni la guida de "Il Cammino dei Protomartiri Francescani", l'anello in sei tappe a piedi tra Terni, Stroncone, Calvi dell'Umbria, Narni e San Gemini e Cesi (edizione Ediciclo) realizzata con il sostegno della Regione Umbria, di Sviluppumbria e in collaborazione di un'ampia rete di associazioni, tra le quali la locale sezione del CAI Terni e la Compagnia dei Romei.

Il sindaco di Terni Leonardo Latini è intervenuto portando i saluti istituzionali e riallacciandosi alle parole del vescovo della Diocesi di Terni, Narni e Amelia Francesco Antonio Soddu che lo aveva preceduto.

"Questo cammino che parte e ritorna a Terni - ha detto il sindaco - è ricco di bellezza in un territorio tutto da riscoprire e costituisce un'esperienza in cui è possibile anche immergersi nella dimensione personale in maniera forte. Se il cammino può essere una metafora della vita stessa - ha evidenziato - rispetto alle incertezze della vita, in questo caso abbiamo la certezza di sapere dove andare. Il pellegrinaggio che viene presentato oggi è tanto più significativo perché si radica nella spiritualità della nostra terra permettendo di contattare l'antica identità della città che ho l'onore di rappresentare e che in questo percorso diventa un punto centrale e nodale".

"Sicuramente il turismo lento - ha concluso - può essere un punto di forza per il nostro territorio e non esiste nulla di più bello di un cammino esperienziale come questo in grado di far scoprire l'autenticità di questi luoghi".

Il vescovo Francesco Antonio Soddu ha evidenziato quanto il suo legame con il Cammino dei Protomartiri francescani sia sentito in quanto all'interno di un suo personale percorso in questa nuova Diocesi di cui ogni giorno sta scoprendo le ricchezze: "Voglia essere - ha detto in conclusione - l'inizio di un cammino che facciamo insieme".

"Partecipo con molto piacere alla presentazione di questa preziosa guida, realizzata con i fondi POR FESR della Regione Umbria, che



ci conduce lungo il Cammino dei Protomartiri Francescani alla scoperta della bellezza della Valle di Terni” ha dichiarato l'amministratore unico di Sviluppumbria Michela Scurpa intervenendo all'evento.

“I Cammini sono una delle leve più importanti per promuovere il turismo lento e sostenibile. Sviluppumbria -ha aggiunto - è fortemente impegnata nella loro valorizzazione in un'ottica di networking, ascolto e co-progettazione fra enti pubblici, imprese, Università, centri di ricerca, operatori turistici e Associazioni religiose e civili come la Compagnia dei Romei a Terni e il CAI - Club Alpino Italiano, oggi qui presenti, che ringrazio per la collaborazione. Sentiamo come parte importante della nostra missione, a supporto della Regione, la responsabilità condivisa di consolidare e potenziare l'offerta di un turismo rispettoso dell'ambiente e dei territori per creare nuova occupazione e nuove fonti di reddito sul territorio regionale, in particolare nelle aree lontane dal turismo di massa”.

All'incontro, oltre all'autore della guida Fabrizio Ardito, è intervenuta anche la dirigente del Servizio Turismo della Regione dell'Umbria, Antonella Tiranti.

viabilità

La spoletto-assisi è la più “cliccata” tra le piste ciclabili di qualità italiane. La soddisfazione di melasecche

Perugia, 17 feb. 022 - Secondo le classifiche elaborate con gli ultimi dati di Bicitalia.org, la rete ciclabile nazionale mappata negli anni da FIAB (Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta), per la categoria “piste ciclabili di qualità” la più ricercata è la Spoleto-Assisi, che ha raggiunto quasi 81.000 visualizzazioni con un incremento dell'81% nell'ultimo biennio, seguita al secondo posto dalla Destra Po, una ciclovia di 125 km nelle terre estensi molto amata anche dagli stranieri; mentre il terzo posto, con quasi 67.000 click totali è per la pista ciclabile della Val Brembana, in provincia di Bergamo.

“Questo risultato - ha affermato l'assessore regionale Enrico Melasecche - ci riempie di orgoglio, vista la portata internazionale della statistica e premia in qualche modo lo sforzo che la Regione ha voluto fare in questi ultimi anni per la valorizzazione dei meravigliosi percorsi che l'Umbria mette a disposizione. E' anche uno stimolo a continuare, però - aggiunge Melasecche -, vista la necessità di manutenzione programmata e di miglioramenti continui dei percorsi, insieme alla prosecuzione di un'ottima promozione turistica dell'Umbria, per accentuare l'attrattività del nostro sistema delle piste ciclabili che tra l'altro è anche in via di ulteriore incremento”.

Bicitalia, che è stata presa come riferimento dal Governo proprio per la realizzazione della “rete ciclabile nazionale” come evidenziato nella legge 2/2018, include 20 ciclovie nazionali ovvero “grandi itinerari” e 90 piste ciclabili tra percorsi di



qualità a carattere regionale e locale, ciclovie lungo i tracciati di ex ferrovie dismesse, greenways, itinerari tematici, e ciclabili ideali per un turismo di prossimità.

"Delle 20 ciclovie nazionali - ha proseguito l'assessore - l'Umbria, incredibile ma vero, era stata in passato una delle poche regioni che era rimasta esclusa ma oggi, grazie all'azione incessante di questa giunta, è stata recuperata con la ciclabile nazionale Monte Argentario-Civitanova, la ciclabile dei due mari che collega Orvieto, Perugia, Assisi, Foligno verso l'Adriatico, con un finanziamento dedicato alla nostra regione di 20 milioni".

Lo studio citato mette a confronto i dati riferiti alle ricerche effettuate sul sito Bicitalia.org nell'ultimo biennio (da febbraio 2019 ad aprile 2021, incluso un anno di pandemia) con i numeri delle visualizzazioni registrate tra il 2014, data di nascita del sito, e inizio 2019.

Nell'ultimo biennio si è registrato un aumento generale degli accessi dell'84%: le visualizzazioni, infatti, sono passate da poco meno di 1,5 milioni a quasi 2,5 milioni nell'aprile 2021. Questo significa che la media annuale dei click è raddoppiata: da quasi 300.000 all'anno tra il 2014 e il 2019 alle 629.000 visualizzazioni all'anno negli ultimi due anni.

"Siamo convinti - conclude l'assessore Melasecche - che gli ulteriori fondi acquisiti con i recenti provvedimenti, andranno ad arricchire un patrimonio in continua implementazione e riorganizzazione in modo da offrire una rete ancor più attrattiva per un turismo lento che interessa un numero sempre più elevato di appassionati".

presidente tesei e assessore melasecche incontrano il nuovo amministratore di anas. "confronto positivo e proficuo per l'umbria"

Perugia, 27 feb. 022 - "Abbiamo avuto un confronto positivo con i vertici dell'Anas per fare un'analisi del quadro complessivo delle criticità, dei nuovi progetti e delle linee di indirizzo della nuova governance dell'Azienda". È questo il commento dell'assessore regionale alle infrastrutture Enrico Melasecche, al termine del dell'incontro avuto insieme alla presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, presso la Direzione Generale dell'ANAS, con il nuovo Amministratore Delegato dell'ANAS, Ing. Aldo Isi, e con la struttura dirigenziale dell'Azienda.

"È stato fatto un quadro complessivo - ha affermato Melasecche - sia delle nuove opere che delle manutenzioni programmate di competenza statale e sono stati esaminati tutti i maggiori progetti che interessano il territorio regionale. Dal Nodo di Perugia alla Tre Valli per l'accesso diretto ed agevole a Spoleto ed al cratere del terremoto, dalla Valfabbrica-Casacastalda per il completamento della Perugia-Ancona alla Mocaiana-Pietralunga per la quale l'incremento abnorme dei prezzi sta comportando un ritardo ma sulla quale è stato rinnovato l'impegno nel trovare



comunque una soluzione positiva alla ripresa del cantiere. Sono stati anche esaminati i progetti che abbiamo in comune con le regioni contigue ma che comportano interessi rilevanti per l'Umbria come la E78 ed il raggiungimento del porto di Civitavecchia. Anche per le residue opere della società Quadrilatero di nostra pertinenza - ha proseguito l'assessore -, cioè lo svincolo di Scopoli e la variante Sud di Foligno il cui costo complessivo supera oggi, con l'aumento dei costi di costruzione i 50 milioni, è stato osservato che entrambe, grazie anche all'interessamento della Regione unitamente al comune di Foligno, sono state riavviate a soluzione e la cui progettazione sarà pronta entro la prossima primavera per procedere poi con le fasi autorizzative prima della cantierizzazione".

"Altra direttrice che vedrà un impegno rilevante è la Flaminia nella tratta Spoleto-Terni con numerosi progetti di riqualificazione. Quanto alle manutenzioni - spiega Melasecche - prosegue intensamente il programma avviato negli ultimi anni che vede l'ANAS fortemente impegnata nelle varie tipologie di interventi, dal consolidamento dei viadotti, alla sostituzione delle barriere spartitraffico brevettate che garantiscono la massima sicurezza, alla manutenzione dei muri laterali di sostegno, alla rigenerazione dei sottofondi che assicurano una lunga durata alle bitumazioni, interventi tutti che ridurranno notevolmente per gli anni successivi la frequenza dei cantieri al termine di questo ciclo particolarmente intenso. Nei prossimi giorni saranno presentati i risultati fin qui conseguiti che hanno riportato la E45 e le principali direttrici umbre a standard qualitativi autostradali grazie agli interventi del 2020 e 2021 ed il programma che sta per partire per l'anno in corso. Sono stati sottolineati e ribaditi gli ottimi rapporti di collaborazione - ha concluso Melasecche - che hanno portato e stanno portando a risultati di particolare soddisfazione. Seguiranno incontri specifici sui singoli temi in fase di progettazione o esecuzione".

